Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDI 8 Giugno 1932 - (Anno X) - N. 135 - Anno I - UDINE

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 60; Semestre L. 32; Trimestre L. 16; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 2.15; Amm. 2.60 - C.C.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI" Settimanale politico - sportivo

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1,40; Finanziari, Legali, Amministr. 1,60; Economici, Aste, Varie, Offerte ecc. L. -; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2,50 (Tasse governative in più) - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 6, tel. 9,51 Milano, Via Virgilio 10 tel. 70-801

IL GRANDIOSO SAGGIO DELL'OPERA BALILLA DELL'URBE

Una delirante manifestazione popolare al Duce

ROMA, 7

In occasione del cinquantenario garibaldino doveva aver luogo giovedì allo Stadio del Partito la grande festa ginnico-sportiva indetta dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla dell'Urbe.

La festa, sospesa causa il cattivo tempo, si è svolta oggi alla presenza del Duce e delle alte Gerarchie del Governo e del Partito, e di una folla imponente di molte decine di migliaia di persone.

Questa grande rassegna annuale dell'Opera presenta ai romani un quadro grandioso ed eloquente delle organizzazioni giovanili romane inquantochè ad esso partecipano 15.000 ginnasti fra balilla, piccole e giovani italiane, avanguardisti.

Entusiastica dimostrazione al Duce

Le adiacenze dello Stadio nereggiavano di popolo che non aveva potuto trovare posto nel recinto.

Il Duce è giunto alle ore 16.16, accompagnato dall'on. Ricci ed ha preso posto nella tribuna d'onore, ossequiato dalle autorità, tra le quali erano: i Ministri Sirianni e Bottai, l'on. Starace, i Sottosegretari di Stato Giunta, Arpinati, Manaresi, Russo e Casalini, l'on. Polverelli Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, il Governatore di Roma, il luogotenente generale Teruzzi Capo di S. M. della Milizia, il luogotenente generale Cristini presidente del Tribunale Speciale, S. E. il Prefetto Montuori, il Comandante del Corpo d'Armata gen. Goggia, il Segretario Federale d'Aroma e un folto stuolo di generali delle forze armate.

Quando il Duce è apparso nella tribuna d'onore, che era tutta drappeggiata di velluto cremisi con al centro un grande fascio dorato, la folla in piedi ha prorotto in un'entusiastica acclamazione, che è durata alcuni minuti. Le piccole italiane ed i balilla, che in costume sportivo erano schierati nel campo, si sono uniti all'imponente manifestazione gridando Duce! Duce! Duce! mentre le musiche suonavano l'inno «Giovinezza».

Dall'alto delle gradinate gli alfieri sventolavano i labari, i gagliardetti e le bandiere.

S. E. Mussolini, sorridente, ha risposto col saluto romano alla incontenibile devozione di devoto affetto ed ha ammirato a lungo l'indimenticabile spettacolo offerto dal popolo e dalla massa compatta dei fiorenti rappresentanti le nuove generazioni fasciste.

Una nota di grazia

La manifestazione ha inizio con una nota di grazia: i 15 mila fanciulli intonano, accompagnati dalla musica dei Carabinieri, l'inno dei Balilla e le note gioiose del canto si levano in un'atmosfera di letizia e di entusiasmo. Tra la più viva attenzione hanno quindi inizio, sotto la direzione della prof.ssa Dolci, gli esercizi ginnastici. Le piccole italiane compiono i movimenti con grazia ed elasticità, rivelando un addestramento mirabile, e le esercitazioni si svolgono con un ritmo così perfetto, che suscita applausi fragorosi. Il Duce, che ammira compiaciuto lo spettacolo, è il primo ad applaudire.

Al termine del primo gruppo di esercizi dagli alto parlanti una voce grida: «Per il Duce Eja, Eja!». Tutti i bambini sull'attenti rispondono con un poderoso alalà, che si fonde con una nuova vibrante acclamazione della folla.

Al suono degli inni giovanili le piccole italiane sfilano poi dinanzi alla tribuna d'onore, ove è il Duce.

Nel mezzo del campo si dispongono successivamente i balilla in costume sportivo, che iniziano a loro volta gli esercizi. I piccoli atleti danno un saggio meraviglioso del loro addestramento rivelando l'alto grado di efficenza e di educazione fisica raggiunto nella scuola fortificatrice del Fascismo.

La folla entusiasmata non si stanca di applaudire e quindi i balilla, compiuti gli esercizi, gridano un possente «A Noi» al Duce. Le acclamazioni divengono deliranti: tutti si volgono con fervido entusiasmo al Capo del Governo che, sorridendo, ammira compiaciuto il magnifico spettacolo offerto dalla splendida giovinezza. I balilla sfilano in perfetto ordine dinanzi al Duce, mentre nell'aria si diffondono festose e solenni le note degli inni della Rivoluzione.

E' la volta quindi delle giovani italiane, che, occupata ordinatamente tutta la vasta area del campo, iniziano fra la più viva attenzione i loro esercizi che assumono via via un aspetto coreografico sempre più attraente, offrendo nello sviluppo della loro armonia e plasticità la visione di quadro di grazia incomparabile.

Al termine degli esercizi ginnastici il Duce dà il segnale dell'applauso. La folla prorompe in nuove altissime acclamazioni, che si rinnovano quando le giovani italiane, compiuti una serie di piacevoli giuochi giovanili con cerchietti di legno e palloncini, gridano il loro fragoroso e argentino alalà al Duce. Nuovi applausi, che si confondono con le liete note degli inni, suscita la sfilata finale delle giovani italiane, dinanzi alla tribuna d'onore.

Spettacolo di forza e destrezza

Subito dopo si dispongono nel campo gli avanguardisti e nel centro gli allievi della Accademia di educazione fisica in costume sportivo, che compiono tra viva ammirazione alcuni esercizi con maschera e scimbolo, raffiguranti movimenti elementari della scherma. La folla applaude alla bella dimostrazione schermistica. Seguono gli esercizi di scherma col bastone, compiuti dagli avanguardisti, che, ordinati in 19 colonne, sono presentati al Duce dal loro istruttore prof. Covin, che dirige poi le esercitazioni. La folla segue con vivissimo interesse gli agili e rapidi movimenti dei giovani. Un fragoroso «A noi» corona la magnifica esercitazione e gli avanguardisti sfilano marzialmente dinanzi al Duce che saluta romanamente.

Hanno quindi luogo le evoluzioni in ordine chiuso della Legione balilla moschettieri. Questi, preceduti dai tamburini, si dispongono nel campo su nove colonne, presentando le armi e gridando quindi «al Duce: A noi!», tra il rullo dei tamburi. Le evoluzioni che si svolgono con grande rapidità e perfezione suscitano l'entusiasmo della folla, che prorompe in applausi fragorosi quando al termine dell'esercitazione i balilla levano in alto i moschetti con un triplice saluto alla voce al Duce, sfilando poi dinanzi alla tribuna d'onore.

La grandiosa manifestazione si schiude con una perfetta evoluzione dei marinaretti della Legione «Caio Duilio». La legione sfila nell'ordine delle sue varie specialità, con la musica di testa e seguita dai cannoni da sbarco, disponendosi quindi al centro del campo su colonne affiancate e salutando il Duce alla voce. Il piccolo marinaretto Camillo Benevento, salito sul podio ove è collocato l'apparecchio collegato con gli alto parlanti, pronuncia con voce chiara la preghiera del marinaio. La voce squillante del bambino si diffonde nel vasto stadio suscitando in tutti commosso entusiasmo. Un applauso fragoroso e prolungato si leva al termine della preghiera. I marinaretti si dispongono poi elegantemente in vari gruppi, compiendo svariati esercizi e giuochi con una grande palla e con cerchietti di legno, manovre di caricamento col moschetto, tiro alla fune.

Infine si svolgono le esercitazioni di tiro a salve con i cannoni. I pezzi sono rapidamente caricati e, dopo tre squilli di tromba l'aria è squarciata dal rombo dei cannoni.

Duce, Duce!

La festa è terminata. Le musiche intonano l'inno «Giovinezza» mentre la folla prorompe in una grandiosa acclamazione, che aumenta sempre di intensità, divenendo fragorosa quando il Duce, salutando romanamente lascia la tribuna, dopo di essersi vivamente compiaciuto con S. E. Ricci e con tutti i dirigenti dell'O. N. B. dell'Urbe.

Piccole e giovani italiane, balilla e avanguardisti agitano berretti e fazzoletti, mentre i reparti armati sollevano in alto i moschetti. La dimostrazione al Duce raggiunge una intensità travolgente: le migliaia di persone che gremiscono le gradinate non si stancano di acclamare e, fra fragorosi applausi si leva potente il grido di Duce! Duce! All'uscita del Capo del Governo dallo stadio le dimostrazioni si rinnovano e si ripetono al passaggio dell'automobile che reca il Duce che è seguito dal caldo e affettuoso saluto dell'enorme folla che si assiepa lungo il viale.

Lo stadio si sfolla quindi lentamente mentre i vari reparti dei giovani fascisti che hanno partecipato alla manifestazione raggiungono incolonnati le proprie sedi fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Il Duce presiederà oggi

Il Comitato del grano

ROMA, 7

Domani mercoledì alle ore 17 si riunirà a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato permanente del grano.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto la signora Lorenzina De Bernardi di Milano, madre di tre caduti in guerra, che gli ha consegnato un volume contenente le lettere dei suoi tre eroici figli.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Guido Mazzoni ed il pro. Micheli Barbi, che gli hanno presentato un esemplare della edizione critica della «Vita nuova di Dante». S. E. il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento per l'opera che onora le lettere italiane.

Per gli Enti opere assistenziali

Una riunione a Palazzo Littorio

ROMA, 7

La commissione per lo studio delle questioni relative al funzionamento degli Enti opere assistenziali è convocata per il giorno 20 corrente nel Palazzo del Littorio.

Il compiacimento del Sovrano

per la celebrazione di Caprera

CAGLIARI, 7.

In risposta al telegramma di omaggio inviato a S. M. il Re in occasione della celebrazione garibaldina di Caprera da S. E. Cao di S. Marco, rappresentante del Governo, dal prof. Marpicati rappresentante del Partito e dall'on. Delcroix, il Sovrano ha inviato il seguente telegramma:

«Eccellenza Cao di S. Marco. — Ringrazio di cuore del pensiero e del messaggio cortese. E' con intimo compiacimento che vedo affratellati, presso la Tomba di Giuseppe Garibaldi, le Camicie Nere e le Camicie rosse, i mutilati ed i combattenti d'Italia.

VITTORIO EMANUELE».

I progetti e i tentativi dell'infame sicario

Voleva compiere l'attentato durante la celebrazione garibaldina sul Gianicolo

ROMA, 7

Sulla bieca attività dell'attentatore si hanno questi precisi particolari:

Il fuoruscito, ammaestrato dai suoi mandanti, si è fermato la sera del giorno 4 giugno, mercoledì scorso, a Civitavecchia. Giovedì 2 ha proseguito per la capitale dove è giunto con l'accelerato delle 7.35. La sua intenzione era di compiere l'attentato all'arrivo del Duce alla Stazione di Termini per accogliere le ceneri di Anita. Impedito di fermarsi, dato il servizio d'ordine pubblico, in Piazza dei Cinquecento, lo Sbardellotto si è accostato all'inizio di via Nazionale, dopo Piazza dell'Esedra, in attesa che passasse il corteo al quale partecipava il Capo del Governo. Secondo le sue stesse confessioni, il delinquente era pronto e deciso ad effettuare il disegno criminoso, sicchè quando, confuso fra la folla assiepata sui marciapiedi di sinistra di via Nazionale, vide ad alta voce e due signore vicine glielo confermarono, che il Duce non era nel corteo, lo Sbardellotto ebbe un moto di disappunto e poco dopo si allontanò. Come si ricorderà, Mussolini, dopo avere reso omaggio alle spoglie mortali dell'Eroina in Piazza dell'Esedra, salì in automobile per far ritorno a Palazzo Venezia a riprendere il suo diuturno lavoro. Quindi lo Sbardellotto raggiunse per suo conto il Gianicolo, credendo di poter colà mettere in atto il suo miserabile gesto.

Nel tardo pomeriggio, dopo aver vagato un po' per la città, il rinnegato partì alla volta di Tivoli per pernottarvi. Scese difatti all'Albergo Regina. Qui dormì per poi far ritorno a Roma all'indomani venerdì 3. Questo giorno è stato per lo Sbardellotto di sopraluogo e di ricognizione. Da rilevare che il delinquente ha girato sempre armato e munito dei due ordigni esplosivi. La sera del venerdì lo Sbardellotto ha fatto ancora ritorno a Tivoli, sempre all'Albergo Regina, dove si era qualificato tranquillamente per turista.

Sabato mattina, giorno 5 (scoprimento del Monumento ad Anita sul Colle Garibaldi), il terrorista di buon'ora si è recato al Gianicolo, dove sapeva che sarebbero andati il Re e il Duce. A San Pancrazio però i cordoni di servizio gli avevano sbarrato il passo, facendo andare a monte il suo piano criminoso. Riecamente deciso a mettere in atto il suo infame disegno, lo Sbardellotto è ridisceso nel centro della città e precisamente nelle adiacenze di Piazza Venezia. Pare anzi che si sia recato alle 11 circa nell'Albergo diurno Cobianchi, posto alla fine del Corso Umberto I, appunto verso Piazza Venezia.

Di là, dopo aver fatto della pulizia, è uscito per entrare dirimpetto nel Bar Mondiale posto proprio all'angolo sinistro di Corso Umberto. Qui il criminale ha preso una bibita, uscendo poi sollecitamente dal locale in attesa del passaggio della macchina del Duce. A questo punto un agente di P. S. di servizio si è accorto del sospetto sostamento. Lo Sbardellotto ha immediato l'egregiamente ed ha avuto un momento d'indecisione che non è sfuggito all'occhio dell'agente. Si è però subito ripreso ed ha accennato a voler trarre dalla tasca interna della giacca il suo passaporto. Allora l'agente, presso il quale frattanto si era avvicinato un collega, ha invitato il giovane a entrare nel portone del vicino Palazzo Bonaparte. Mentre uno dei due agenti osservava il passaporto, la cui alterazione, per quanto abile, è stata subito notata, l'altro ha incominciato la perquisizione dello strano individuo che intanto continuava a dire di essere un suddito svizzero di passaggio a Roma per affari, proposito delittuoso con l'amore in cuore per parlare una politica conforme alla volontà recentemente espressa della maggioranza del Paese e respingendo qualsiasi ingiunta, passa all'ordine del giorno».

L'ordine del giorno è approvato con 330 voti contro 152.

La prossima seduta avrà luogo giovedì.

Cancellare i debiti di guerra

per la ricostruzione economica del mondo

LONDRA, 7

Il *New York Chronicle* in un editoriale insiste nella opinione che solo una iniziativa inglese, diretta verso la radicale cancellazione delle riparazioni e dei debiti di guerra, può portare a risultati definitivi ed avviare il mondo verso la ricostruzione economica.

La situazione finanziaria dell'Austria

in esame a Ginevra

GINEVRA, 7

Il comitato speciale nominato dalla Società delle Nazioni per esaminare la situazione finanziaria dell'Austria e per studiare i mezzi più adatti per venire in aiuto di tale Nazione, che si era riunito nei giorni scorsi a Parigi, si riunirà giovedì 9 corrente.

Statistiche commerciali americane

Forte diminuzione degli utili

NEW YORK, 7

Le statistiche commerciali fanno ora rilevare che gli utili ottenuti da 297 compagnie americane durante il primo trimestre dell'anno in corso hanno subito una diminuzione superiore al 60 per cento in confronto di quello dell'ultimo 1931.

Un attentato a Zagabria

contro un noto separatista

ZAGABRIA, 7

Questa mattina l'avvocato Dutak, conosciutissimo a Zagabria per le sue opinioni separatiste, è stato fatto segno ad un attentato in piena via. Egli è rimasto gravemente ferito. Un cameriere di un caffè, presunto autore dell'attentato, è stato immediatamente arrestato.

(Radio Stefani).

Ci difenderemo!

E' ormai comprovato che buona fede e antifascismo non sono conciliabili.

Se fino a qualche tempo fa potevano sussistere dei casi d'incomprensione, meritevoli di essere sopportati dal Regime come si sopportano certe debolezze senili, oggi, di fronte all'evidenza dei complotti dinamitardi organizzati all'estero a fior di milioni, non si può ammettere che vi sia principio d'onestà in chi è nemico del Fascismo.

L'esecrazione del Paese è stata unanime; l'entusiasmo della folla per il Duce tocca i vertici del delirio quand'egli appare in mezzo ad essa, come lunedì alla Fiera del Libro o ieri allo stadio della Capitale.

Ma questi nobilissimi sentimenti della Nazione non possono distrarci dalla visione della realtà: esiste a Parigi, e forse anche in altre grandi città della Francia, del Belgio e della Svizzera, una coalizione di formidabili interessi antitaliani e perciò antifascisti.

Non è forse per una combinazione letteraria che da qualche anno vengono rese note le gesta dello spionaggio di guerra: e non è da stupirsi se qualcosa di simile sussiste in tempo di pace, e il nome «Mussolini» è la più grande e assillante preoccupazione dei nemici d'Italia, tanto più preoccupati quanto più quel nome si fa largo nel mondo.

Bisogna difenderlo e difendersi: è un dovere che può rendere spietato un Popolo, inesorabile uno Stato uscito dalla Rivoluzione.

Difendendo Mussolini non difenderemo soltanto la nostra generazione: stroncando con inflessibile vigore ogni tentacolo, anche il più cauto, e il più viscido dell'antifascismo, compiremo il preciso dovere di difendere la civiltà del mondo, l'Italia di domani: i nostri figli, i nati e i nascitari.

Custodi di Benito Mussolini, lo difenderemo.

Applicheremo le leggi fasciste con inesorabile fermezza; ricercheremo le traccie dei nemici anche al di là delle soglie dell'alta banca e non ci illuderemo sul significato delle dichiarazioni di amicizia, specie se pronunciate in lingua francese.

Se le bombe di un infame prezzolato dovevano costituire la risposta al discorso del Ministro Grandi, noi contrapporremo alla criminalità dei nostri nemici, (rinnegati italiani, o addirittura stranieri poco importa) la nostra fermissima decisione di difenderci con estrema virilità.

E' un dovere che compiremo con consapevolezza serena e assoluta.

Il Gabinetto "tocca e sana" di Herriot

ottiene la fiducia della Camera con 390 voti contro 152

Le dichiarazioni di Lebrun

PARIGI, 7.

Nel messaggio letto oggi al Parlamento il Presidente della Repubblica sig. Lebrun, dopo avere reso omaggio alla memoria di Doumer, ha dichiarato che egli si sforzerà, negli stretti limiti della costituzione, di realizzare l'unione di tutti i francesi, resa maggiormente necessaria dalla crisi mondiale. La soluzione dei problemi finanziari reclama calma e coraggio ed esigerà nuovi sforzi e sacrifici.

Il Governo e il Parlamento faranno dal canto loro tutto il possibile per la restaurazione della proprietà economica del Paese.

Per quanto riguarda la politica estera il Presidente della Repubblica ha detto che la Francia, fervente fautrice della Società delle Nazioni ed impegnata ora in importanti trattative internazionali, ha consentito notevoli sacrifici, provando in tal modo il suo disinteresse ed il suo attaccamento alla solidarietà che deve guidare la politica di aiuto e sostegno reciproci. Ma la Francia in questo sforzo comune dovrà conservare la legittima preoccupazione della sua sicurezza, della sua indipendenza e della sua stabilità, garanzie importanti della pace generale. La Francia spiegherà la sua opera per far trionfare i grandi principii del rispetto alle convenzioni firmate ed alla parola data, soli principii capaci di generare la fiducia e il credito, basi essenziali della prosperità. Seguendo una politica ispirata a tali direttive — ha concluso Lebrun — potremo giungere alla ripresa progressiva e saggiamente ordinata delle attività economiche.

Cosa non farà Herriot?

PARIGI, 7.

La dichiarazione ministeriale letta oggi nel pomeriggio alla Camera dal Presidente del Consiglio Herriot, e al Senato dal Guardasigilli Renoult, dice tra l'altro, che il Governo persegue all'interno una politica di restaurazione finanziaria, un programma di lavori pubblici destinati a rimediare alla disoccupazione, la riorganizzazione dei trasporti concilierà le misure economiche produttive con un più vasto regime di scambi e di accordi internazionali; seguirà un'attiva politica a favore dello sviluppo economico e sociale delle Colonie, migliorerà il sistema delle assicurazioni sociali, estenderà i sussidi di disoccupazione e infine introdurrà l'insegnamento integrale gratuito per gli studi secondari e presenterà un progetto di amnistia per i reati politici.

Le amicizie fedeli: S. U. S.

Nel campo della politica estera il Governo, conservando il ricordo dei servizi resi e delle amicizie fedeli, si ispirerà alla necessità urgente di fondare la pace sulla organizzazione generale dell'Europa e del mondo e contribuirà alla pacificazione politica e all'intesa economica e al disarmo morale.

La Francia e l'universo

Per quanto riguarda le riparazioni, la Francia non può lasciare contestare i diritti che risultano non soltanto dai trattati ma da accordi contrattuali garantiti dall'onore delle firme. Affermando questi principii il Governo intende difendere non egoistici privilegi, ma interessi universali. Esso è pronto, d'altra parte, a discutere ogni progetto di iniziativa capace di provocare, attraverso una compensazione, una più grande stabilità mondiale, e riconciliazioni in buona fede e in accordo col patto della Società delle Nazioni. Noi cercheremo la sicurezza, dice la relazione, non per noi soli, ma per tutte le Nazioni, che, piccole o grandi, hanno uguali titoli ai nostri occhi, sicurezza che è un elemento essenziale e costante della politica francese.

Disarmo, ma... prudente!

In questi limiti il Governo è favorevole a tutte le soluzioni anche parziali, le quali, alla luce delle discussioni ginevrine e dopo un leale confronto di opinioni, permettano, senza compromettere la sicurezza nazionale, diminuzioni di oneri militari che rappresentino una tappa verso il disarmo progressivo, simultaneo e controllato. Fin d'ora, e per associarsi a questo sforzo, il Governo realizzerà tutte le economie possibili, ma con prudenza.

La Francia salverà il mondo dalla rovina

Numerosi popoli soffrono e noi non siamo indifferenti alla loro miseria. Il mondo è sulla via della rovina. La calma rinascerà se i Governi si associeranno a quelli che, come il nostro, vogliono creare lo spirito e lo stato di pace e riuniscono tutte le alte coscienze che considerano come noi la guerra come un delitto fuori della legge e fuori del diritto delle genti.

La fiducia al Governo

L'ordine del giorno sul quale il Governo pone la questione di fiducia è così concepito:

«La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo, fiduciosa in esso per praticare una politica conforme alla volontà recentemente espressa della maggioranza del Paese e respingendo qualsiasi aggiunta, passa all'ordine del giorno».

L'ordine del giorno è approvato con 390 voti contro 152.

La prossima seduta avrà luogo giovedì.

La situazione della Banca d'Italia

Aumento della riserva aurea

ROMA, 7

Situazione della Banca d'Italia:

La riserva valute auree, che al 30 aprile 1932-X era di L. 5 miliardi e 630.205.097 è salita al 31 maggio 1932-X a 5.650.184.000.

La riserva valute equiparate (Buoni del Tesoro, di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) che al 30 aprile 1932 - X era di 1.183.513.000 è diminuita al 31 maggio 1932-X a 1.435.726.000.

Il portafoglio su piazze italiane, che al 30 aprile 1932-X era di lire 4.753.403.000, è salito al 31 maggio 1932-X a 5.467.850.000. Le anticipazioni, che al 30 aprile 1932-X erano di 1.090.496.000, sono salite a 1.351.25.000.

La circolazione dei biglietti, che al 30 aprile 1932-X era di 13 miliardi e 374.974.000, è diminuita al 31 maggio 1932-X a 13.135.757.000.

I debiti vista, che al 30 aprile 1932-X erano di 361.351.000, sono diminuiti al 3 maggio 1932-X a 233.165.000.

I depositi in conto corrente che al 30 aprile 1932-X erano di 992 milioni e 520.000, sono diminuiti al 31 maggio 1932-X a 912.554.000.

(*Stefani*).

I Sovrani a S. Rossore

PISA, 7.

S. M. il Re e la Regina sono giunti a S. Rossore per il consueto soggiorno estivo.

La discussione a Ginevra

in tema di riduzioni aeree

GINEVRA, 7

Nella odierna seduta della conferenza del disarmo, in tema di riduzioni degli armamenti aerei, dopo una chiara dichiarazione del delegato italiano il rappresentante della Germania ha anch'egli espresso delle riserve sui termini del rapporto francese. Riserve del lo stesso genere ha pure fatto il rappresentante della delegazione sovietica, il quale ha dichiarato che gli sembrava inutile unire il rapporto dello stesso comitato a quello della commissione aerea e che pensava pertanto che la commissione avrebbe dovuto respingerlo senz'altro il rapporto prima di discuterlo.

In difesa del rapporto ha parlato il rappresentante francese Massigli, avvertendo che le cifre in esso contenute non impegnano le delegazioni. Non debbono essere considerate definitive ma sono date esclusivamente a titolo informativo.

Il generale Piccio è intervenuto nuovamente per riaffermare che le cifre degli apparecchi che si dovrebbero ridurre secondo il rapporto del sottocomitato sono così alte che non toccherebbero nessun apparecchio esistente attualmente in servizio nelle aviazioni. La commissione respinge quindi il rinvio senza esame del rapporto proposto dalla delegazione francese con 23 voti contro 10 e 4 astenuti.

Prima che si inizi la discussione del rapporto il delegato italiano, generale Piccio dichiara che, dopo le dichiarazioni fatte che egli si asterrà di partecipare al dibattito.

Dichiarazioni simili fanno anche il delegato sovietico e il delegato tedesco mentre i membri di molte altre delegazioni, tra cui quella degli Stati Uniti d'America, dichiarano di non accettare le cifre proposte dalla Francia ed accettate nel rapporto. Con tali riserve il rapporto è finalmente approvato.

Un antifascista condannato

dal Tribunale Speciale

ROMA, 7.

Si è discusso questa mattina al Tribunale Speciale il processo contro i tre antifascisti Giacomo Grai, Paolo Scarpone e Venceslao Ursat, imputati di aver ricostituito il partito comunista a Venezia, UDINE e altrove e fatto propaganda antinazionale. I tre imputati erano completamente confessi.

Il Tribunale ha condannato il Grai a 10 anni di reclusione e 3 di libertà vigilata, gli altri due a 12 anni della stessa pena, 3 di libertà vigilata e accessori.

Poteri di comando auspicati da Young

per affrontare la crisi

WASHINGTON, 7

Owen D. Young ha pronunciato un importante discorso agli studenti universitari, criticando acerbamente la forma democratica del Governo americano, che si è mostrata del tutto incapace a mitigare la crisi. Quando, egli ha detto, una crisi come quella attuale prende la forma di una vera e propria valanga che trascina con sè nel precipizio le banche, le ferrovie, le chiese e la comunità, i Governi nazionali e gli amministratori locali, gli ospedali e le scuole e fino la nostra salute ed il nostro benessere, occorre che il capo del Governo possa affrontare la valanga in massa, ciò che il nostro regime democratico con i suoi freni rende impossibile. Il sistema bancario che, con le sue filia, tiene incatenato tutto il commercio, si trova in pericolo per la mancanza di un potere centrale che abbia facoltà di agire immediatamente come le circostanze richiedono.

Owen Young ha concluso che, a suo parere, probabilmente occorrerà, per migliorare la situazione economica, conferire al Presidente degli Stati Uniti poteri straordinari di comando molto maggiori di quelli che la Costituzione gli accorda attualmente.

La situazione nel Cile

La flotta e l'esercito per la Giunta

SANTIAGO DEL CILE, 7

Secondo le ultime notizie la tranquillità regna in tutto il Paese. Oggi la Giunta si è rifiutata a sostituire un certo numero di alti funzionari e capi dell'Esercito. Il Presidente Montero si è rifugiato alla Ambasciata argentina. Il Governo ha domandato la sua estradizione all'Ambasciatore. Questa domanda è stata accettata a condizione che la persona del Presidente sia rispettata.

Il Consiglio dei Ministri smentisce formalmente le voci secondo le quali le congregazioni religiose sarebbero sul punto di essere disciolte. L'esercito e la flotta hanno dato la loro adesione alla Giunta.

La Corte Suprema ha deciso che nessun tribunale siederà più sul territorio della Repubblica fino a che la situazione non si sia stabilizzata. Il generale Puga ha rinunciato al Ministero degli Interni. Egli continuerà la sua attività unicamente come membro della Giunta. Il Governo ha designato a sostituirlo il sig. R. Merino. Il Presidente Davila ha dichiarato in una intervista che la notizia diramata a New York, secondo la quale una controrivoluzione sarebbe scoppiata nel Cile meridionale, è inesatta.

Un complotto scoperto in Spagna

Decurie armate carliste

MADRID, 7.

I giornali commentano la scoperta di una organizzazione clandestina di decurie armate carliste nella Navarra. Gli ufficiali ricevevano rivoltelle, tascapani, fazzoletti gialli di riconoscimento e praticavano esercizi di tiro in località appartate, riunendosi nei circoli tradizionalisti. Finora sono stati eseguiti undici arresti, fra cui quello di uno degli organizzatori.

Riferendosi all'affermazione fatta in Parlamento dall'ex Ministro degli Esteri della Repubblica, Leroux, che nella Catalogna si fanno preparativi anche materiali per imporre eventualmente l'approvazione dello statuto regionale, si afferma esistervi un'organizzazione di circa settemila volontari con servizi topografici e di aviazione. Sembra che una sottoscrizione volontaria avrebbe fornito fondi importanti a questo scopo.

Un complotto di comunisti

contro gli ex combattenti americani

WASHINGTON, 7.

La polizia annuncia di avere scoperto un complotto di comunisti, i quali progettavano di approfittare della presenza nella capitale di 4000 ex combattenti e di quelli che circa in egual numero sono prossimi ad arrivarvi, per costituire un gruppo di un centinaio dei loro migliori uomini col compito di attaccare la polizia durante lo sfilamento dei veterani della guerra dinanzi alla Casa Bianca ed al Campidoglio, stabilito per la sera.

I comunisti desiderano creare difficoltà agli ex combattenti perchè essi si rifiutano di servirsi di altre insegne che non sia la bandiera americana e soprattutto si rifiutano di inalberare la bandiera rossa.

Conflitti a Marsiglia

provocati da operai portuali in isciopero

MARSIGLIA, 7

Un centinaio di operai portuali in isciopero ed appartenenti ad una impresa marittima, avendo tentato di allontanare il personale che ancora lavorava, hanno avuto un conflitto, ieri nel pomeriggio, con le forze di gendarmeria chiamate in previsione di disordini, ed il conflitto ha assunto un carattere violento.

Un gendarme ed un operaio sono rimasti assai gravemente feriti.

Una ventina di scioperanti sono stati arrestati. I cantieri continuano ad essere custoditi dalla polizia.

Lo sciopero dei minatori

nella Nuova Zelanda

WELINGTON, 7

In seguito alla votazione in tutto il dominio della Nuova Zelanda che ha dato la maggioranza di 2 mila 1, questa notte alle 21 si è dichiarato lo sciopero generale dei minatori di carbone per protestare contro le nuove condizioni poste dai proprietari.

150 miniere saranno chiuse e 6000 minatori resteranno privi di lavoro.

Gli scioperanti dichiarano che sono sempre desiderosi di trattare con i proprietari, ma insistono perchè vecchie condizioni rimangano in vigore finchè non sia stata tenuta una conferenza per concludere un nuovo accordo.

La morte del professore romeno

ferito dall'allievo bocciato

BUCAREST, 7

Giorni addietro un allievo del Liceo di Tighina sparava quattro colpi di rivoltella contro il proprio professore, giustificando il suo gesto con la affermazione che il professore lo aveva ingiustamente bocciato. Il disgraziato insegnante soccombeva ieri alle gravi ferite riportate.

Si credeva che la tragedia fosse dovuta a una morbosa esaltazione dell'allievo; però improvvisamente si è fatta una straordinaria scoperta: il giovane assassino faceva parte di una associazione terroristica dello stesso liceo che aveva lo scopo di sopprimere i professori giudicati troppo severi. Il giorno prima dell'assassinio la banda dei giovani criminali aveva tenuto una adunanza alla quale era stato tirato a sorte colui che doveva essere l'esecutore di giustizia. Altri cinque allievi del Liceo sono stati arrestati.

Uno scontro ferroviario

sulla linea Sofia-Varna

SOFIA, 7

Un treno viaggiatori ed un treno merci si sono scontrati presso la stazione di Mehaltzi Sambolevo, sulla linea Sofia-Varna.

Si deplorano 9 feriti dei quali 2 gravemente.

Una nave giapponese incagliata

Trecento pescatori in pericolo

TOKIO, 7.

Si nutre inquietudine sulla sorte di 300 pescatori e 40 uomini dell'equipaggio di un piroscafo giapponese incagliatosi a causa della fitta nebbia al largo della costa di Kamchatka. La marconigrafia di bordo ha segnalato che la nave veniva abbandonata ma da ieri nessuna notizia è giunta più al Giappone.

Un albergo in fiamme

Drammatici salvataggi

CLEVELAND, 7.

Un incendio è scoppiato in un elegante albergo della città, dando luogo a drammatici salvataggi. I pompieri hanno fatto appena in tempo a salvare parecchie persone che, spinte dalle fiamme e dal fumo, erano uscite dalle finestre, tenendosi aggrappate ed invocando aiuto. Si contano un morto e quattordici feriti ma si teme che vi saranno altre vittime.

Un volo intorno al mondo

I preparativi di un oceanico

OTTAWA, 7

Si ha da Toronto che l'aviatore transoceanico Capitano J. E. Boyd sta facendo preparativi per un volo intorno al mondo da solo. Egli partirebbe dall'America per l'Europa il 18 giugno. L'aviatore ha intenzione durante il suo periplo mondiale di raccogliere materiale per scrivere un libro.

(Radio Stefani)

Sciagura aerea in Francia

Il "giro" ostacolato dal maltempo

MARSIGLIA, 7

Mandano da Avignone che gli aeroplani che partecipano al giro di Francia non hanno potuto prendere il «via» da Luxeuil, diretti ad Avignone, a causa del cattivo tempo.

Soltanto un apparecchio, che veniva ad annunziare che i concorrenti non sarebbero arrivati oggi, è apparso sul cielo di Avignone, ma, prima di prender terra, è stato preso in un vortice di aria ed è precipitato al suolo.

I quattro che l'occupavano, cioè il pilota dell'aereo postale, un giornalista e due commissari della corsa, sono rimasti uccisi sul colpo.

(Radio Stefani)

Il record mondiale di velocità

per treni battuto dal "treno volante,,

LONDRA, 7

Il record mondiale di velocità per treni è stato battuto ancora una volta dal «Cheltenham Flier» treno volante di Cheltenham della «Great Western Railway», che, con sette carrozze ed un peso complessivo di 310 tonnellate, ha percorso la distanza di 77 miglia ed un quarto da Swindon a Londra in 56'47" alla velocità media di 81.6 miglia all'ora. La velocità massima è stata di 92 miglia all'ora, tra Didcot e Reading.

La Western ha strappato il record di velocità ferroviaria alla «Canadian Pacific» nel 1931 e continua a detenerlo.

Greta Garbo e Harold Lloyd

danneggiati dal dissesto di una banca

LOS ANGELES, 7.

Si ha da Beverly Hills che la First National Bank di quella località ha chiuso gli sportelli. Questo dissesto danneggia gravemente numerosi attori cinematografici, tra cui Harold Lloyd, Greta Garbo, Will Rogers ed altri che avevano ingenti somme depositate presso la Banca.

L'indice dei prezzi all'ingrosso

e del corso delle azioni

MILANO, 7

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunicava che nella prima settimana di giugno la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita del 0.67 per cento, portando da 309.30 a 307.24 e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 32.33 a 32.55.

L'indice generale dei prezzi in Borsa parebbe rilevato in base al corso dell'oro, è diminuito da 82.5 a 81.9.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è pure diminuito: in Inghilterra da 86.7 a 85.6 ed in Germania da 99.4 a 98.3, mentre è rimasto stazionario negli Stati Uniti all'America 86.5.

Il servizio di statistica del Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica che l'indice generale del corso delle azioni rilevato nelle Borse del Regno nella prima settimana di giugno ha presentato un aumento dell'1.36 per cento, passando da 10.28 a 10.36.

Gli aeroplani italiani

al raduno berlinese

BERLINO, 7

Tre aeroplani italiani «Breda 19», che parteciperanno al raduno aviatorio berlinese, hanno atterrato oggi alle ore 13 all'Aeroporto Staaken provenienti da Milano. Gli aviatori italiani sono stati salutati al loro arrivo da rappresentanti della R. Ambasciata.

Piroscafo italiano in salvo

dopo una notte di burrasca

LISBONA, 7

Il piroscafo da carico italiano «Amalfi», partito in zavorra dal Saint Nazaire con destinazione Buenos Aires è arrivato ieri sera a tarda ora a rimorchio del piroscafo italiano «Chisone».

L'«Amalfi» aveva perduto la sua elica presso Vigo, in seguito ad una tempesta. Dopo aver lottato per tutta una notte contro il mare in burrasca, esso potè essere preso a rimorchio ed arrivare a Lisbona senza altri incidenti.

(Radio Stefani)

Significative celebrazioni garibaldine in Friuli

A Risano

Domenica scorsa si è svolta a Risano, frazione del Comune di Pavia di Udine, in forma solenne, la celebrazione di Giuseppe Garibaldi.

Erano presenti alla cerimonia la signora Laura Moschini, figlia del garibaldino prof. Luigi Mattia Moschini e la famiglia Zuzzi e suoi parenti, famiglia che ebbe nelle gloriose schiere garibaldine ben quattro volontari, fra i quali emerse Mattia Zuzzi, valoroso combattente dei Mille.

Notammo il Segretario Politico del Fascio sig. Nonino, il co. Agricola presidente della locale sezione combattenti, il co. Miari, il sig. Cesare Onenetti, il sig. Pittolo, il sig. Francesco Castro dell'O. N. B., il corpo insegnante del Comune, rappresentanze del Fascio, dei combattenti locali e di quelli di Pavia e Percotto, le giovani e piccole italiane, gli avanguardisti e i balilla, i giovani fascisti e scolaresche.

Con vibranti e ispirate parole il dott. Mario Soldà, Comandante del Fascio Giovanile e Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. Balilla, rievocò la leggendaria gesta dell'Eroe dei due Mondi, e quindi disse: «Tra i Mille brilla il nome di Enrico Mattia Zuzzi che con Benedetto Cairoli combattè a Quarto, ferito a Calatafimi a Milazzo, combattè al Volturno assieme al fratello Leonardo e la dolorosa Mentana lo vede accanto a Garibaldi. Costanzo soffrì le torture delle segrete del Castello per aver gridato viva l'Italia e fu compagno di Garibaldi ad Aspromonte, mentre Leonardo si battè tra i volontari al Volturno e al Condino e Giacomo, ufficiale garibaldino, guidò le Camicie Rosse nel Trentino.

Fiammeggiante di valore e di italianità — disse l'oratore rivolto alla sig.ra Zuzzi — è la vostra famiglia. Signora, e alla giovinezza qui raccolta sia monito ed esempio. Ma un'altra Camicia Rossa oggi dobbiamo ricordare nel nostro Comune, Luigi Mattia Moschini, professore di scienze, abbandona la scuola e segue Garibaldi infaticabile e la presa di Reggio segna il suo nome tra i figli che l'Eroe tanto amò perchè come Lui infiammati del sacro amore della Patria».

Il dott. Soldà chiuse con una elevata perorazione, rivolgendo il pensiero ai fratelli della Dalmazia e suscitando vivissimi applausi.

Prima fu deposta a Percotto una corona sul tumulo del garibaldino prof. Moschini di Percotto e dopo la commemorazione tutti in corteo si portarono al locale cimitero dove una corona fu posata sulla lapide che ricorda i Caduti nell'ultima guerra e sul la tomba del Capitano dott. Enrico Zuzzi, che bene meritò della Patria.

A Pagnacco

A Pagnacco — come abbiamo riferito nel numero di ieri — si è svolta domenica una solenne cerimonia per la celebrazione garibaldina indetta dalla Società Operaia di M. S. e sotto gli auspici della Sezione Combattenti.

Nella piazza del Monumento ai Caduti un corteo, comprendente autorità, rappresentanze e popolazione, depose due corone sotto la lapide che ricorda i cospiratori e militi dell'italica indipendenza, al suono dell'inno di Garibaldi.

Su apposito palco, sopra il quale spiccava l'effigie di Giuseppe Garibaldi e la divisa garibaldina del compianto Domenico Tuzzi (Meni Caffaro), presero posto il Podestà, il Segretario Politico, il presidente della Società Operaia ed il centurione Fedele Macuglia.

Il Presidente della Società Operaia sig. Giuseppe Tonat ritornato da Roma ove prese parte alle solenni commemorazioni garibaldine, pronunciò brevi applaudite parole, recando il saluto dell'on. Ezio Garibaldi, presidente onorario della Società.

Prese quindi la parola l'oratore ufficiale, centurione Macuglia il quale pronunciò un magnifico discorso, in esaltazione dell'Eroe dei due Mondi e dell'epopea garibaldina suscitando commozione ed entusiasmo.

Dopo aver rievocato le leggendarie figure di Giuseppe Garibaldi e di Anita e le loro fulgide gesta in America e poi a Roma, nella gloriosa ma sfortunata difesa della Repubblica cui seguì la vissima morte dell'Eroina, l'oratore così prosegue:

«E la rivelazione è compiuta. In lui l'amore ardente per l'Italia, l'onestà scrupolosa, l'orgoglio della sua stirpe, il concetto di dovere, il disprezzo del pericolo e della propria vita, i sentimenti di pietà per tutti gli umili, la generosità, il disinteresse, lo spirito di sacrificio e di abnegazione, formano quell'insieme di virtù che caratterizzano la sua nobile figura di cavaliere dell'umanità.

E la sua figura è ormai una religione ed una scuola.

Cittadini di Pagnacco! A questa religione, a questa scuola hanno attinto i più nobili sentimenti quei vostri concittadini il cui nome avete voluto imprimere nel bronzo di questa lapide.

E per questa scuola, prima che la stella della Patria indicasse l'ora della ripresa ed avesse inizio la battaglia del 1859 sotto la guida del Re galantuomo, Pagnacco fu ritrovo di terventi patrietti, che col pensiero e con l'azione contribuirono alle prime vittorie.

Allora Garibaldi, non più massadiero, comanda i cacciatori delle alpi, ormai corpo regolare, e li guida di vittoria in vittoria.

E i vostri gloriosi concittadini diedero ancora volontà e sangue nella campagna garibaldina del 1860, campagna vittoriosa, che creò il motivo della costituzione del Regno d'Italia, e, che nella storia rimarrà a significare fin dove arrivava la generosità dell'Eroe degli Eroi.

Egli difatti, e nessuno più di Lui, ha mai potuto offrire al Re galantuomo un intero regno a testimonianza della propria devozione al Padre della Patria.

Il 1862 un incidente doloroso rattrista il cuore di questo Uomo: «Aspromonte» ed il 1866 nonostante il valore delle formazioni garibaldine operanti nel Trentino, lo rattrista vieppiù. Mentana culmina il suo dolore, che solo la solitudine di Caprera può in parte lenire.

Il 1870 riporta il sereno nella tetra dimora del grande. Roma, madre delle genti latine è ritornata la capitale d'Italia. E Garibaldi ora gusta la pace e la implora eterna per tutte le genti del mondo. Chiude le pupille, che avevano abbagliato, con la forza della loro luce, migliaia e migliaia di legionari, quando ancora, sedentari di professione e di mentalità non avevano intesa l'anima del condottiero, mentre già in Italia aveva inizio la confusione di quei partiti che riuscirono per qualche tempo ad oscurare la gloriosa epopea garibaldina, per anteporre all'amore alla Patria i più assurdi miti di nefasta memoria.

Ma due anni dopo la morte del Duce delle camicie rosse, a Predappio di Romagna schiudeva gli occhi alla luce del bel sole italico un altro discendente di Roma, colui che sarà in tempi nuovamente difficili, il Duce delle camicie nere; colui che risolleverà l'anima garibaldina, la interpreterà nella sua vera essenza e compirà l'opera interrotta il 2 giugno 1882.

La storia della Patria riprende così il suo corso e Ricciotti Garibaldi, ben a ragione, sulla tomba del suo grande Padre, nel 2 giugno 1924, così si esprime: «Sono orgoglioso di aver potuto prima di morire, indossare anche la camicia nera, degna continuatrice delle tradizioni della camicie rosse».

Nel cinquantenario della morte l'Eroe dei due Mondi, eternato nel bronzo sulla vetta del Gianicolo, osserva le opere compiute:

Assertore Benito Mussolini, sotto la guida del Re vittorioso, i confini della Patria sono riportati ai termini sacri che Dio costruì a nostra difesa: il mare è ora più ampio e guardato da flotte ardimentose; il cielo della Patria è solcato da squadre severe e indomabili.

E la nazione armata ch'Egli sognò per l'economia dello Stato, sfila in camicia nera, volontaria, saldamente inquadrata in innumerevoli legioni sotto i segni del littorio.

E le brughiere incolte e le paludi pestilenziali sono ormai, o lo saranno fra poco, campi fecondi di bionde messi come la chioma gloriosa di Colui che dal cielo degli Eroi le osserva soddisfatto».

La fine dell'elevato discorso (del quale, per ragioni di spazio, abbiamo potuto dare soltanto qualche brano) fu coronata da vivissimi applausi.

SPORT

Brevetti "Audax ciclista"

Il Dopolavoro Provinciale di Udine indice anche quest'anno le prove per il conseguimento dei brevetti di «audax ciclista» di primo e secondo grado.

A differenza degli anni passati il Dopolavoro Provinciale intende questo anno dar vita ad una grande manifestazione sportiva, a carattere spiccatamente popolare, che accolga la sua realizzazione il 12 Giugno 1932 X.

La manifestazione dovrà riuscire una brillante conferma della popolarità goduta dalla bicicletta in tutte le sfere sociali.

Dal turista al dilettante, dal corridore all'asso, tutti dovranno prender parte alle prove ed attingervi così al Dopolavoro organizzatore, il cui scopo propagandistico deve essere inteso nella sua grande utilità.

L'effettuazione inoltre delle prove dovrà richiamare la partecipazione in massa dei giovani, che attraverso la bicicletta esplicano la loro attività sportiva.

È bene ricordare che la manifestazione per i brevetti di «audax ciclista» data le norme che la regolano e la media obbligata relativamente bassa diventa una vera e propria gita piuttosto che una gara e che, pertanto, è accessibile a tutti.

I partecipanti alle prove di brevetto di primo grado devono compiere un percorso in bicicletta di km. 150 in un tempo massimo di ore 8.30. Il percorso è il seguente: Udine, Palmanova, Cervignano, Aquileia, Villa Vicentina, Ruda, Campolongo, Aiello, San Vito al Torre, Trivignano, Percotto, Manzano, Quattro Venti, Corno di Rosazzo, Cividale, Remanzacco, Udine, Martignacco, Fagagna, Colloredo, Cisterna, Flaibano, Gradisca, Sedegliano, Pantianicco, Blessano, Pasian di Prato, Udine (km. 150).

I partecipanti alle prove di brevetto di secondo grado debbono compiere invece un percorso in bicicletta di km. 100 in un tempo massimo di ore 5.30. Il percorso è il seguente: Udine, Palmanova, Cervignano, Aquileia, Villa Vicentina, Ruda, Campolongo, Aiello, S. Vito al Torre, Trivignano, Percotto, Manzano, Quattro Venti, Corno di Rosazzo, Cividale, Remanzacco, Udine (km. 100).

I partecipanti alle prove possono intervenire con qualsiasi tipo di bicicletta.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire 4 per ogni partecipante dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale di Udine entro l'11 corr.

Al Dopolavoro o alla Società col maggior numero di partecipanti verrà data una targa di bronzo dorato e diploma.

Al Dopolavoro o Società che ha il maggior numero di brevetti di medaglione artistico di vermeille e diploma.

Al Dopolavoro o alla Società più distante da Udine a seconda del numero dei partecipanti targa di bronzo argentato e diploma.

A tutti i Dopolavoro e Società rappresentati verrà rilasciato diploma di benemerenza.

A tutti i partecipanti che avranno superato le prove verrà rilasciato il brevetto di primo o di secondo grado e lo speciale distintivo.

Primo convegno escursionistico nazionale

in Sicilia

La Federaz. Italiana dell'Escursionismo organizza per il giorno 24 corr. il primo Convegno Escursionistico Nazionale in Sicilia, al quale parteciperanno le sopraddette rappresentanze di ogni provincia d'Italia, di almeno 5 dopolavoristi ciascuna, i partecipanti al Convegno nella giornata del 25 dovranno compiere l'escursione al Castello di Taormina, Capo S. Alessio, Monte Venere ed assistere alle manifestazioni folkloristiche e canore indette dall'OND.

Nei giorni 27 e 28 giugno effettueranno un'escursione all'Etna. Le agevolazioni e le facilitazioni per il trasporto ferroviario e per la partecipazione alle varie manifestazioni sono state già richieste alla Direzione Generale dell'OND l'atteso permesso per la progettata.

Le adesioni devono pervenire al Dopolavoro Provinciale di Udine al più tardi domani.

Verso la salute

Sciroppo Pagliano
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
FIRENZE, Via Pandolfini 18
Purgante ed ottimo per CURE D'DEPURATIVE PRIMAVERILI
Costituisce soltanto di scalanze vere CURA NATURALE
Agisce rapidamente.
Disinfettando l'intestino disintossica l'organismo.
Dà la STITICHEZZA.
Previene e cura l'INFLUENZA.
Tutte le buone Farmacie ne sono fornite.
Astuccio di 2 cachets per purga L. 0,95
Scatola di 15 cachets per cura prolungata e depurativa » 5.20
Boccetta Sciroppo o scatola polvere 4,75
Altri prodotti Pagliano.
Pomata per malattie della pelle » 4.75
Lozione per gli occhi » 4,75
Lozione antiblenorragica » 7,60
ATTENTI alle contraffazioni

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetrica — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3-34

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 180
Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica — Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. — Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 40

Acqua di Colonia
Classica
composta con i migliori agrumi di Sicilia e Fiori della riviera
Flaconi circa 1 litro L. 40.-
» 1/2 » » 25.
» 1/4 » » 15.-
» 1/8 » » 9
» 1/16 » » 5.-
Flaconcini di prova » 3.5
Profumerie
GABASSI
Via P. Canciani 15
Via Vitt. Veneto 25
UDINE

FLESSIMETRI
indispensabili ad Ingegneri Costruttori Edili ecc.
In vendita presso la Ditta
Giacobbi Giuseppe
Via Vittorio Veneto 26

Ca' de Bezzi

Ca' de Bezzi splendido e gioconde locale Atesino, s'afferma non solo il più caratteristico e menzionato ritrovo di Bolzano, la città bifronte, ma di tutto l'Alto Adige.

Esisteva già dal 1200 con una vendita di uno delle tenute dell'ordine Cavalieri di Weggenstein Andò così arricchendosi, che nel 1500 si trasformò in un cenacolo di religiosi e condottieri, sfoggiando uno sfarzo degno di reggia. In seguito nel 1750 causa la guerra dei sette anni che devastò il Tirolo, le osterie gravate d'enormi tasse, dovettero rinunziare la loro insegna e adattarsi a sparire. Ma Ca' de Bezzi, per un antico privilegio conservò tutti i suoi diritti, nanchè la sua insegna detta «Büschen» o la vendita, di modo che d'ogni parte della città e delle vallate, accorrevano per degustare ivi la «Santa bevanda» dell'ordine del Cavalieri, nella misura d'una caraffa controllata per il valore d'un bezzo, da cui il locale prese il nome di Ca' de Bezzi.

Esternamente ha un aspetto elegante e un colore gentile. Mette una nota allegra tra la solitudine del vecchio quartiere ove si erige. Alta tre piani, snella, elevettuola con un «erker» semiprismatico che ha una triplice fila di finestrette immerse in una gioia di fiori, di leggere cascellature di melograni e oleandri che spandono lontano i loro profumi amari.

Nell'interno una scaletta comunica con la ghirlanda delle sale e dei salottini stupendi. Ovunque il Medio Evo trionfò nel suo sfarzo più austero. Tutto ci sorprende. Il lusso del mobilio, la bellezza degli intagli, la pazienza dei ceselli sul legno lucidissimo, sul cuoio, sui metalli, la varietà graziosa delle ceramiche e delle maioliche attraverso le fasi artistiche delle varie epoche. Ci seducono i trofei delle armature, vigili sentinelle alle soglie, la vistosità degli arazzi, dei soprarizzi, l'accuratezza dei ricami, veri lavori fatati e l'emporio favoloso delle locali curiosità folkloristiche.

Ammorbidisce la severità degli ambienti, col vivace tinteggio una collezione di oltre duecento quadri ad olio, pastelli, divinti a tempera e all'acquarello dei più insigni pittori della scuola tedesca. Alcune sale portano il nome dei grandi maestri come l'Egger, il Lieus, il von Hogger, il von Lieffregger e il Breitmuli

Il tramonto atesino avventa il suo incendio sui vetrini nolleromi dell'«ercker». Una staffallatura di pornore e di ori vaga silenziosa nelle sale, da trasformarle in una reggia di fate...

Di fronte scorre l'Adige e abbandona al nostro meditare le sue sonore ed eroiche canzoni, quelle canzoni che attraverso i secoli sfiorarono il cuore a principi e sovrani, preti e avventurieri, abati e nobildonne, filosofi e condottieri che sostarono fra quelle bellezze, tra quel silenzio claustrale ove tutto parla d'arte, di serenità, di misticismo e di fede, tra quell'atmosfera di leggenda e s'affacciarono a quei davanzali per ascoltare, comporre, fantasticare e immortalare sulle tele e nei versi le meraviglie della conca bolzanina ove i doni eminenti della natura allegrano le mense e danno spensieratezza anche ai vecchi cuori dei sognatori.

ENNIA CLARICE

Il "Maggio musicale„ fiorentino

FIRENZE, 7.

In questi giorni è stato delineato il programma per «Maggio musicale» che avrà luogo nel 1933 e che costituirà l'avvenimento di più singolare attrattiva nella vita musicale fiorentina.

Nell'Anfiteatro di Boboli sarà rappresentato «Il sogno di una notte d'estate» di Shakespeare, con le musiche di Mendelssohn; a S. Miniato al Monte «Abramo e Isacco» del Pizzetti, la «Maria Egiziaca» del Respighi e saranno eseguite le «Laudi sacre» del trecento, scoperte di recente dal maestro Liuzzi.

Le tre maggiori orchestre italiane, della Scala, dell'Augusteo e la Fiorentina daranno una serie di concerti sinfonici con musiche italiane e straniere, moderne e antiche; ed al Politeama Fiorentino per la stagione lirica avranno luogo rappresentativi melodrammi dell'800. Avrà anche luogo il I. Congreso internazionale di musica con la partecipazione dei più eminenti compositori e musicologi del mondo.

L'ondulazione permanente placa le pazze

NEW YORK, 7.

Il direttore di un manicomio nello Stato di Illinois, il dottore Pdunty, ha istituito nel reparto femminile dello stabilimento un nuovo sistema di cura che, a quanto pare, dà ottimi risultati.

Da tre mesi nel manicomio funziona un salone di bellezza e le ricoverate devono ogni otto giorni sottoporsi alle mani capaci di un parrucchiere per signora. Le pazienti più agitate restano per ore tranquille e pazienti per ogni cosa, specialmente quando, come per l'ondulazione permanente, il lavoro viene eseguito con corrente elettrica. Il direttore del manicomio afferma che con questo nuovo sistema ha ottenuto maggiori risultati sul sistema nervoso delle ammalate che non con i bagni e le docce.

Il "cuoio di lana„ è migliore del cuoio naturale?

ROMA, 7.

La Corrispondenza» informa che la «British Wood Industries Research Association» è riuscita, dopo molti anni, a trovare un nuovo impiego della lana. Da una miscela della celluloide, commista a cuoio, gomma e lana, viene creato un prodotto che non solo assomiglia esteriormente al cuoio, ma presenta al massimo grado tutte le qualità del cuoio stesso.

Secondo dichiarazioni dei competenti, questo cuoio artificiale sembra molto adatto per la produzione di guanti, di tomaie, di capi di vestiario e di guarnizioni. Le difficoltà che si sono presentate per rendere praticamente valorizzabile questo prodotto, sono state completamente superate. Il nuovo «cuoio di lana» è resistente, impermeabile ed elastico; esso sarebbe anche migliore del cuoio naturale e da questo si distingue per il fatto che mantiene le sue caratteristiche anche negli spessori minimi, mentre il cuoio naturale richiede sempre spessori notevoli.

Si vedrà poi in pratica se le buone qualità che si attribuiscono al «cuoio di lana» potranno affermarsi effettivamente. Si è avuta finora la cura di non far trapelare nessuna notizia intorno al prezzo del nuovo prodotto, però i competenti, guidati dalla esperienza, ritengono che esso sarà notevolmente più elevato di quello del cuoio naturale.

Gara di composizione fra alunni delle scuole italiane all'estero

ROMA, 7.

Anche quest'anno, la Direzione generale degli italiani all'estero ha indetto nelle scuole italiane di oltre confine una gara di composizione italiana. Il tema era: — «Perchè dobbiamo continuare le virtù dei Romani».

La Commissione giudicatrice, presieduta dal comm. Piero Parini, ha terminato in questi giorni l'esame dei temi che in varie migliaia sono pervenuti da tutte le scuole italiane sparse per il mondo.

La medaglia d'oro è stata assegnata all'alunna Morsello Odetta delle RR. Scuole medie di Tangeri. La medaglia d'argento all'alunno Lo Pinto Giovanni del R. Liceo Ginnasio «Vittorio Emanuele III» di Tunisi. La medaglia di bronzo all'alunno Acanfora Antonino dell'Istituto «Don Bosco» di Alessandria di Egitto. Sono stati proposti, oltre i premi suddetti, anche 10 menzioni onorevoli a vari alunni di altre scuole.

Il Convegno internazionale di Storia del Diritto

PARIGI, 7.

E' terminato il Convegno Internazionale di Storia del Diritto e delle istituzioni, al quale hanno partecipato numerosi storiografi francesi e stranieri, fra cui i membri delle Università di Pisa, Bruxelles, Cambridg, Gand, Losanna, Liegi, Londra, Madrid, Oxford, Postdam e Riga.

Una città di centomila abitanti sarà costruita nel deserto siberiano

MOSCA, 7

Un ingegnere americano, John Calder, sta costruendo una città di cento mila abitanti nel deserto siberiano, presso il lago di Balkach ove si trovano ricche miniere di rame. Un deposito per la estrazione del rame verrà prontamente costruito. Questo sarà il più ricco del mondo.

Tremenda invasione di cavallette nella Jugoslavia settentrionale

BELGRADO, 7

Da quattro giorni, enormi sciami di cavallette nere hanno invaso la Jugoslavia settentrionale: nel circondario di Nagy Kikinda le locuste hanno coperto un terreno di quarantamila jugeri ed hanno distrutto il raccolto. Oltre duemila contadini si sono impegnati nella lotta per distruggere le cavallette.

Nave francese decorata al valore trasformata in luogo di ritrovo

PARIGI, 7

Un tre alberi francese, decorato della croce di guerra, il *Kleber*, che aveva meritato la decorazione perchè durante la guerra tenne testa per quattro ore a un sommergibile tedesco riuscendo ad affondarlo, è stato venduto a Saint Servan (Ille-et-Vilain). La persona che l'ha acquistato ha deciso di trasformarlo in nave ristorante e sala da ballo. Questa decisione ha provocato viva emozione fra le associazioni degli ex-combattenti francesi. Fra le altre l'Associazione delle «Croci di fuoco» ha rivolto al ministro della Difesa Nazionale una lettera protestando contro questo fatto, e si chiede che venga almeno celebrata una cerimonia durante la quale la croce guerra sia tolta al *Kebler* e consegnata ufficialmente a mani pietose, qualificate per ricevere e custodire il prezioso cimelio. Copie di questa lettera sono state inviate al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, al ministro del Commercio e della Marina mercantile e al ministro delle Pensioni.

Il Congresso della Società degli autori inaugurato a Vienna

VIENNA, 7

Ieri è stato aperto a Vienna, nella grande sala del Palazzo dell'Industria, il VII Congresso della Confederazione internazionale delle Società degli Autori, al quale partecipano i rappresentanti delle Associazioni di tutti i Paesi d'Europa.

Erano presenti il Presidente della Repubblica Miklas, il Cancelliere Dollfuss, le autorità municipali, i membri del Corpo diplomatico. In assenza del Presidente della Confederazione degli autori, maestro Pietro Mascagni, il discorso di apertura è stato tenuto dal presidente onorario Ludovico Fulda.

Il Congresso è convocato per discutere problemi che interessano autorità e compositori.

Si alza da letto e si getta nel cortile dove rimane incolume e addormentata

VIENNA, 7

La bambina decenne Alice Sklwa, alzatasi ieri notte da letto durante il sonno, si è avvicinata alla finestra, ha aperto i vetri ed è saltata in cortile, dall'altezza di oltre sette metri, rimanendo incolume. Accortasi del fatto la madre in preda allo spavento si è precipitata per le scale credendo di trovare la figlia in grave stato, se non morta sul colpo; ma grande furono la sua meraviglia e la sua gioia quando vide che non solo la piccola Alice non presentava ferite nè contusioni, ma era distesa nel cortile ancora placidamente addormentata. I medici non le hanno riscontrato alcuna lesione interna. La bimba dichiara di non ricordare affatto di essersi alzata e tanto meno di essersi gettata dalla finestra.

La Fiera ed altre novità patavine

Un Cardinale, un Ministro e una folla. In giro per i padiglioni e il "Luna Park„ Il "Pedrocchi„ ... novecentista.

PADOVA, giugno.

Unità di spirito e di idee, unità di intenti e di opere sono fatti ormai pacifici, acquisiti dagli italiani, e sui quali non può più tornare, a meno di non essere in malafede e di non possedere integre le normali facoltà di osservazione, la parola del dubbio e dell'incertezza. Ma la sensazione più evidente, più palmare, quasi plastica, di questa mirabile unità, di questa perfetta armonia, che non conosce più distinzioni, che non è schiava di riserve mentali, in cui non vi sono culti particolari nè interessi in sottordine da perseguire, ma tutto si dice e si fa per un bene più alto, generale, che comprende tutti gli altri, questa sensazione, tramutata in imagine, non l'abbiamo mai avuta come qui, a Padova, assistendo alle celebrazioni civili e a quelle religiose indette dall'Ente della Fiera e dal Comitato Antoniano.

Assistere all'inaugurazione di una Fiera può essere ed è un fatto comune. Assistervi, invece, quando essa è inaugurata da un Cardinale che ha la rappresentanza speciale del Pontefice e da un Ministro che parla in nome del Re e del Duce, può essere una cosa molto meno comune.

A noi, francamente, faceva una certa impressione ed una non meno certa commozione vedere assiepati, tra i mille svariati e complicati congegni di una mostra meccanica contenuta in uno dei padiglioni della Fiera, in mezzo ad una infinità di oggetti che rappresentano pur sempre il nostro nobile sforzo di migliorare e di progredire senza soste, una porpora veneranda accanto a «redingotes» e cilindri di autorità civili. E via, siamo sinceri, quando abbiamo applaudito il Cardinale Lega e il Ministro Bottai dopo aver saputo che assieme si erano seduti borghesemente a un tavolo della «Bottega del vino» e avevano brindato alle fortune della Fiera, della Città e della Patria, il nostro applauso e l'applauso della folla si son fatti ancora più calorosi, più entusiastici.

Un Cardinale, un Ministro e una folla: una sintesi superba eloquente, della raggiunta unità spirituale degli Italiani, tanto più eloquente inquanto si concretava davanti alle spettacolo dell'operosa attività di nostra gente.

La folla, d'intorno, applaudiva. La folla sa e comprende quasi per un intuito che infallibilmente esse nasconde in straordinarie avvenienze, il significato di certi riti, che non sono soltanto freddi e schematici svolgimenti di un programma prestabilito.

Così ora del rito al quale essa assisteva. E questo applaudiva.

Il successo della Fiera

La Fiera, dunque, ha avuto il battesimo ufficiale ed è giunta alla sua quattordicesima esistenza: esistenza effimera, ma ben per ciò intensa. E le aspettative del pubblico non sono andate deluse. Doppiamente degni di elogio, per tanto, gli intrepidi e valorosi organizzatori: per aver allestito una Fiera quale voleva l'ormai gloriosa tradizione, ampliata, rinnovata anzi, e per averla allestita anche quest'anno, malgrado le innegabili, gravi condizioni economiche del momento. Essi hanno veramente compiuto un atto di fede, particolarmente ammirevole ora che la fede ha una parte preminente nel ristabilimento di quel le condizoni d'equilibrio e d'assetto verso cui tendiamo con ansia.

Abbiamo compiuto un rapido giro d'ispezione nei quartieri di Via Nicolò Tommaseo. I vecchi padiglioni sono letteralmente zeppi di mercanzie e d'oggetti di ogni genere: tutto è stato curato e disposto con ordine e con buon gusto, così da appagare anche i desideri del visitatore più esigente e raffinato in fatto d'esposizioni. Ognuno vi può trovare ciò che più gli aggrada e se la sua osservazione non è troppo lesta e diligente, si incaricano di acciuffargliela le graziose commesse, di dietro i banchi dei chioschetti luminosi.

Ma, quest'anno, c'è dell'altro da vedere. Una elegante e originale costruzione tutta in alluminio, che in sera sfavilla per il riflesso di luci potenti, contiene la mostra dell'attività e dei progressi del porto di Marghera: una serie di statistiche, di fotografie, di plastici inducono in... stupore il visitatore. Quanto il Governo ha fatto e sta facendo per assicurare a Venezia quel primato sul mare che un tempo fu sua gloria.

Tutto intorno, fra luci, suoni e rumori indiavolati, la folla ammira e prende parte ai divertimenti svariati del Luna Park. — Non c'è che dire: è piacevole trascorrere la sera in questo eden sfolgorante, in questo paese di Bengodi: soltanto a varcarne i limiti sembra che svaniscano le preoccupazioni e i grattacapi quotidiani. L'illusione è pur sempre una gran bella cosa, è la vita stessa, e noi siamo beati quando la possiamo trovare. Un po' in disparte, fuori del chiasso, vediamo la casa rurale - tipo. E' una costruzione agile ed anche graziosa, fornita di tutte le moderne razionali comodità necessarie alla vita dei campi: cucina e focolare di stampo friulano, stalla, cantina, sia con silos da foraggi, bigattiera ecc. Il pubblico non manca di esprimere il suo elogio ammirato per il caratteristico arredamento della cucina e del focolare.

Altri padiglioni contengono le mostre speciali: quella della Marina, quella delle Ferrovie, quella degli animali da cortile, l'avicola e l'ittica, quella dell'elettricità, per enumerarne solo alcune.

Si vorrebbe vedere tutto, conoscere e domandar di tutto. Ma, Dio mio, come si fa? Anche gli occhi, anche la mente domandano tregua. Si vedrà un'altra sera il resto. Frattanto tuffiamoci nella folla del Luna Park. E' anche questa, veramente, una mostra: la mostra di noi stessi. Forse anche la mostra umana non è detto che sia priva di un certo interesse...

Trasformazioni al "Pedrocchi„

A un anno appena dalla celebrazione del suo centesimo compleanno, il Caffè Pedrocchi si è in questi giorni ringiovanito. Sembra un'assurdità che si possa ringiovanire a cent'anni suonati. — Ma, come gli uomini, anche gli edifici e le istituzioni — non è esagerato parlare di isituzione nei riguardi del Pedrocchi — bisogna si adeguino al ritmo di vita del momento, se non vogliono scomparire. E se gli uomini ringiovaniscono mediante opportuni innesti di nuove linfe vitali, gli edifici ringiovaniscono con rifacimenti e adattamenti, con il piccone e la cazzuola.

Due dei finestroni del lato di Via 8 Febbraio sono stati trasformati in porte e della prima saletta si è fatto un bar.

Nella sala centrale, al posto del l'orchestra, troneggia su di un banco la macchina dell'«espresso».

Non sono mancate le dispute fra i conservatori ad oltranza e i «modernisti», ma hanno vinto quest'ultimi, anche perchè hanno trovato quella famosa via di mezzo, in qua stat virtus.

«I tempi sono cambiati, signori» — essi hanno detto. Il bar è il caffè dei nostri giorni. Non è più il momento delle serene lunghe siesta e delle discussioni accademiche, intorno ai tavoli di marmo, immersi in un pisolotto conciliato dalla lettura delle riviste e dei giornali.

La vita oggi incalza, e il cocomino del Moka, con la leggiadra compagnia della salvietta, della zuccheriera e degli altri annessi e connessi, deve cedere il posto alla semplice chicchera che si riempie sotto gli sbuffi della vaporiera novecentista.

Da buon vecchione, il Pedrocchi ha obbedito, docile, al comando del tempo, e si è messo in linea con gli altri confratelli per farsi voler bene, ancora, dai suoi affezionati cittadini.

LUCIANO DE CAMPO

Un monumento ad Enrico Heine a Düsseldorf

DUSSELDORF, 7.

Recentemente è stato indetto un concorso per la erezione di un monumento ad Enrico Heine nella sua città natale. Il bozzetto prescelto fra i 74 presentati è stato quello del noto scultore professor Kolbe. Esso raffigura un giovane a grandezza naturale con un ginocchio a terra e con lo sguardo spaziante verso l'infinito.

Forse l'autore ha inteso simboleggiare la poesia in eterna adorazione dinnanzi al Creato.

Il monumento sarà collocato nell'«Hofgarten» sul Reno, in una cornice di fiori e di verde.

Caprera

I.

Dopo San Bonifacio, ecco, in periglio,
sfuggito al fortunale,
balza su questo scoglio dal naviglio
e, a l'approdo fatale,
dinanzi al mare in subita bonaccia
con l'occhio suo sereno
l'Eroe, da l'uno a l'altro polo, abbraccia,
stesa, l'arcobaleno.
Pace? Ma se straniera anco non donna
gente ci strazia e irride?
Come, se ha in cuore, eterno incubo, Roma,
la pace gli sorride?
Ma, soggiogate in sè l'anelo segrete,
la libertà che agogna,
onde inesausta in lui arde la sete,
la libertà che sogna
ricovera in quest'isola rocciosa
e, vigile, i fermenti
patrii da lungi nutre e senza posa
affretta altri elementi.
La gioia che lo chiama fronte a fronte
aduri con la natura,
tra patria e umanità gli getta un ponte
che spesso ei rinsura.
Dà la tua solitudine risalto,
Caprera, a la sua gloria
e a le sue gesta, quante dal Rio Salto
ne annovera la storia.
Spinge il senso di un Dio vivo nel tutto
a te l'Eroe, che assume
voce ai colloqui arcani dal tuo flutto
fiero di rombi e spume.

II.

Oh! nido sparso ove raccolse il volo
quell'anima sua altera;
ove concordi i popoli, più solo,
più vagheggiò, o Caprera,
Sacro anche un sasso sia de l'abituro
quadrato qual lo volle:
forse quel sasso di sua man nel muro
saldò; nè quelle zolle
che sotto il suo cappello a larghe falde
con dotta opera e rude,
fra l'una e l'altra pugna, utili rese,
restin neglette e nude.
Fra le tue rupi, se rintroni in ora
notturna la procella,
noi lo scorgiamo anelo in traccia ancora
de la belante agnella.
Ma in giugno, a sera, le finestre apriti!
donde guardando al mare,
padre benigno a lui, del morbo immite
temi le doglie amare.
Del salsi e de gli agresti tuoi profumi
s'compla la stanza chiata
ove, la fronte prona sui volumi,
ben si sentì poeta.
E dove intatto il suo lettuccio giace,
schiudendo le vetriere,
col dolci canti rendano la pace
più pia due capinere.
Ma tu sul suo sepolcro, taciturna,
piangi, Caprera: sfoge
altro non sai chè non ti dièr ne l'urna
l'arse sue spoglie il rogo.

EMILIO GIRARDINI

Che cosa non è stato detto in prosa e in versi di Giuseppe Garibaldi? Eppure di quanti se ne occuparono, attratti irresistibilmente dal tema, pochi lo hanno colto nella sua interezza. L'Uomo si rifrange nelle complesse e operose vicende di cui fu attore ed artefice e il quadro riesce quindi quasi sempre necessariamente monco e inadeguato. Renderlo nella sua totalità interezza è riservato proprio alla poesia, perchè solo la poesia può fermare la luce mentre trasvola di cosa in cosa, può cogliere la genuina e nativa semplicità nel sublime, sublime che non è altro, a sua volta, che semplicità.

Ora, quando un poeta riesce a dar questo, per quanto il tema sia vecchio, è la novità. E una fresca novità è appunto nella lirica «Caprera» di Emilio Girardini, pubblicata nel «Piccolo della Sera» di Trieste e qui riportata.

Il Girardini dipinge l'Eroe con versi netti e sobri nella loro contenuta pienezza, come sdegnando altro fregio alla bellezza di Garibaldi che non sia quello della sua stessa semplicità.

Egli lo coglie lontano dai fatti, lontano dagli uomini, nella solitudine di Caprera e la presentazione che ci fa dell'Eroe nell'atto in cui mette piede nella terra prediletta è, nella sua brevità, di una rilevata e composta bellezza, ed è ad un tempo la sintesi della sua vita: poichè, come nella natura circostante alla tempesta è succeduto per incanto il sereno e un arcobaleno foriero di pace sembra donare nuova bellezza alle cose, così nella sua vita si alternano calme e tempeste, onde, eretto della persona, mirando intorno la natura placata, gli sorge quel bellissimo interrogativo: «Pace?» che mette in comunione l'anima dell'Eroe con la suggestiva amplezza del paesaggio circostante e rappresenta ad un tempo l'interno dissidio fra l'aspirazione ideale che lo chiama alla contemplazione del bello eterno, che ogni uomo superiore ha in sè, e l'insofferenza d'ogni ingiustizia, d'ogni iniquità che lo spinge a operare strenuamente pel santo, pel diritto, per l'umanità. E la scena della natura e l'Eroe, messi così felicemente l'uno di fronte all'altra, si accrescono di mutua, solitaria grandezza.

Uomo d'azione, dunque, e Uomo contemplativo, in pochi tratti e in un'antitesi di così forte rilievo, il Girardini ci mette subito davanti la figura e lo spirito dell'Eroe.

Z.

Gli appartamenti di Napoleone III a Wilhelmshöhe

CASSEL, 7

E' stata restaurata e aperta al pubblico l'ala meridionale del castello di Wilhemshöhe presso Cassel dove Napoleone III fu tenuto prigioniero dopo la catastrofe di Sedan. A disposizione dell'Imperatore furono messi allora 22 ambienti che sono del pari accessibili ai visitatori. Il salone centrale contiene ora una esposizione di opere del Tischbein, il pittore amico del Goethe nonchè altri tesori di arte tedesca.

La più vecchia donna della Germania e l'aria della Foresta Nera

BERLINO, 7

A Lenzkirch, una stazione climatica dell'alta Foresta Nera, la ex proprietaria di un noto albergo, il Waldpeter - Hof, Caterina Schöpperle potrà festeggiare il 5 giugno il suo 105.o anno. Malgrado la tardissima età, la brava vecchietta è in ottime condizioni di corpo e di spirito. Ella è una prova vivente del saluberrimo clima dell'alta Foresta Nera. La Schöpperle non è solo la donna più vecchia della regione, ma può considerarsi la più longeva cittadina del Reich.

Viaggiatore clandestino gettato in mare e salvato da un guardafaro

PARIGI, 7

Un curioso incidente è avvenuto a bordo del vapore greco, «Saffo», che passava al largo delle coste di Algeria. Dinanzi al capo Garde, l'equipaggio scopriva a bordo un passeggero clandestino — certo Giorgio Manukrovike, di 26 anni, jugoslavo — che era riuscito a salire a bordo nell'ultimo scalo che il piroscafo aveva fatto in Jugoslavia.

L'equipaggio, irritatosi con il clandestino, lo gettò in mare. Il Manukrovic,, buon nuotatore, riuscì a tenersi a galla per un'ora finchè fu scorto dal guardiano del faro del Capo Garde — certo Siano — il quale, gettatosi in mare, riuscì a raggiungerlo e a salvarlo.

Le autorità francesi di Bona, dove il «Saffo» ha fatto scalo, hanno aperto una inchiesta sull'incidente.

Il gatto agli onori della moda

PARIGI, 7

I parigini, e ancor più le parigine, hanno decisamente adottato il gatto al posto del cane come animale di compagnia, e perciò oggi i gatti sono all'ordine del giorno, sono gli animali di gran moda di quest'anno, in tutte le loro quasi infinite varietà, dai persiani ai siamesi, dagli angora agli abissini, come l'ultima esposizione di questi felini ha ampiamente dimostrato.

In questa esposizione abbiamo visto per la prima volta dei gatti, che finora ci erano stati completamente sconosciuti, come, ad esempio, tre gatti dal pelo marrone e giallo-zolfo, fatti venire in aeroplano da Vienna; della specie abissina, una specie secondo gli intenditori assai pregiata e rarissima.

Abbiamo veduto, inoltre, un bel gatto tigrato originale del Brasile, e tutta una gamma svariatissima di persiani di gran pregio, alcuni dei quali valutati fino a 14.000 lire. La razza siamese era rappresentata da ben quattrocento esemplari, d'ogni tipo e colore, e così pure gli angora erano quanto mai numerosi: un'altra rarità era costituita da un gatto sacro, proveniente da Burma, il quale presenta la caratteristica di una fronte prominentissima.

Non sono mancate nemmeno le curiosità, tra cui, innanzi tutto, una coppia di gatti di razza indefinibile, probabilmente prodotto di un numero infinito di incroci e di accoppiamenti in libertà della grande famiglia dei gatti randagi, cosidetti stradaiuoli o tettaioli, chè non mancano in abbondanza in nessuna città del mondo. Dal punto di vista estetico questa coppia rappresentava quanto di meno notevole ed interessante la Mostra potesse offrire, essendo di forme e di colore indescrivibile; se non che essi erano stati ammessi a questa Mostra del fior fiore dell'aristocrazia gattesca, in quanto possessori ad un grado superlativo ed ineguagliato di quella che dovrebbe essere la qualità o dote principale di questi felini, cioè l'abilità a catturare i topi. La coppia, infatti, di proprietà di un grande emporio parigino, è stata esibita colla qualifica di essere i due più validi distruttori di topi di tutta Europa.

LIBRI ITALIANI

Mussolini economista

La letteratura intorno alla grande e complessa personalità di Mussolini si arricchisce in questi giorni di un'altra opera scritta da un giovane studioso della dottrina economica del Fascismo.

Emilio Bonchi nel suo volume «Mussolini Economista della Rivoluzione» (Pinciana, 1932 X) tratta la creazione Mussoliniana dell'economia che assicura alla Nazione il massimo rendimento delle forze produttive, ordinate e disciplinate nell'ordinamento corporativo dello Stato, che garantisce l'armonia feconda e la collaborazione fra tutte le categorie economiche, nel superiore interesse della Nazione.

Quale introduzione al volume, noti economisti fascisti e studiosi di problemi economici italiani e precisamente Gino Arias, Filippo Carli, Odoardo Fantini, Carlo Emilio Ferri, Ernesto Laura, Ferruccio Lantini, Nazareno Mezzetti, Gaetano Napolitano, Agostino Nasti, Paolo Orano, Carlo Pavolini, Renato Trevisani, hanno scritto eloquenti pensieri sull'argomento in modo che ne risulta un tutto armonico completo ed interessante.

Russia 1932

Un libro originale e spregiudicato sopra uno dei più grandiosi e interessanti aspetti del mondo contemporaneo, che da tempo ormai attrae l'attenzione di filosofi, politici, economisti, letterati d'ogni parte dell'universo.

In questo interessante volume di Rodolfo Mosca (*) il tragico e gigantesco travaglio bolscevico è visto nei suoi termini storicamente vitali, come premessa interpretativa del Piano Quinquennale; ideologia e realtà, città e campagna sono i termini opposti che il Piano si propone di superare, indirizzando la nuova Russia verso una società altamente industrializzata. Quali sono i risultati della battaglia per la riuscita del «Piatiletka», iniziatasi nell'ottobre 1928 e che perciò è prossima al suo compimento? — Quali ripercussioni politiche economiche e spirituali ha da attendersi il mondo dal suo esito?

A tali ed altre assillanti domande — che il mondo, oggi più che mai, formula fra scettico ed ansioso — risponde «Russia 1932», alla conclusione di una appassionante rassegna di tutti i principali problemi dell'attuale società sovietica.

(*) Rodolfo Mosca: «Russia 1932» — Edizioni Agnelli, Milano.

E il libro scientifico?

Le statistiche degli ultimi dieci anni dimostrano un incremento nella produzione e nello smercio dei libri in genere: incremento «quantitativo». A chi volesse però fare una analisi «qualitativa» di tale incremento risulterebbe penosa la constatazione che — astrazione fatta dei libri scolastici — il 90 per cento dei libri prodotti e venduti sono di cosidetta amena lettura (s'intende tutta la gamma dal romanzo letterario o storico fino all'opuscolo di avventure poliziesche); mentre i libri scientifico-tecnici e sulle arti belle od applicate comportano meno del 10 per cento della totale produzione.

Eppure questa eclissi del libro scientifico non è che passeggera: troppi germi di vitalità porta in sè, necessari alla vita stessa di una qualsiasi nazione civile.

Vi sono già degli indizii dai quali si può arguire un ritorno del pubblico verso il libro scientifico: Basterebbe accennare qui al successo editoriale ch'ebbe in Italia il celebre libro di STOERMER, «Dalle stelle agli atomi» (tre edizioni in un anno), e raccogliere, come altro inconfondibile segno della ripresa del libro scientifico, la pubblicazione, per cura della Libreria Internazionale di Ulrico Hoepli a Milano di una magnifica «Bibliografia scientifico-politecnica Internazionale» (*) delle opere italiane, tedesche, francesi ed anglo-americane, pubblicate dal 1926 al 1931 sulle scienze esatte e dell'ingegnere, le arti applicate, le tecnologie, le scienze agrarie ed economiche; un volume di 580 pagine che rispecchia con la particolareggiata descrizione di circa seimila opere, un quinquennio di decisiva importanza ed straordinario interesse sia dal lato scientifico che dal lato politecnico.

(*) Bibliografia scientifico-politecnica internazionale — Casa Editrice U. Hoepli, Milano.

I pittori Campi da Cremona

La scuola pittorica cremonese non aveva attirato, finora, l'attenzione degli studiosi di storia dell'arte; e l'opera sagace e amorosa dei critici, intenti a dare volto ed anima a tante figure d'artisti, s'era inspiegabilmente arrestata ai confini del territorio di Cremona, paga di gettarvi qualche acuto, rapido sguardo.

Dopo il Lanzi infatti, il quale, alla fine del XVIII secolo, dedicò ai cremonesi un intero capitolo della sua storia pittorica, è questo (*) di Aurelia Perotti il primo lavoro, che con ampiezza e serietà d'indagine si occupa di arte cremonese, e precisamente di quei fecondi, abili e famosi pittori che furono i Campi: il primo lavoro che tenta di chiarirne le differenti attitudini e il diverso stile, di stabilire con criteri moderni un'esatta interpretazione delle loro opere, di ricercare in esse le tracce dei molteplici influssi subiti e i germi degli sviluppi futuri.

(*) «I pittori Campi da Cremona» — Casa Ed. Hoepli, Milano.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Consegna delle drappelle al Battaglione Alpini "Gemona,,

Il Comandante della 55.a Legione Alpina Friulana e Comandante della Sezione Alpina «Gemona» console cav. Alberto Liuzzi rivolge questo nobile appello alle Istituzioni e alla cittadinanza dei Comuni di reclutamento del Battaglione «Gemona», per compiere un fiero dovere verso il Battaglione che porta il nome illustre e storico di questa nostra cittadina:

«Il Battaglione Gemona, l'eroico Battaglione che raccoglie gli alpini della nostra zona, non ha ancora avuto le sue Drappelle.

La Carnia già le ha consegnate al Tolmezzo, e Cividale si appresta a far altrettanto in questi giorni.

Il Comando scrivente, che ha l'onore di raccogliere sotto il suo gagliardetto buona parte delle penne nere in congedo del Battaglione Gemona, prende l'iniziativa per la consegna delle Drappelle al più scarpone dei Battaglioni dell'VIII Reggimento, e si rivolge pertanto a tutti i signori in indirizzo, per averne in questa opera che deve concludersi solennemente, l'adesione spirituale e soprattutto quella pratica.

E' evidente, che la simpatia di cui è circondato il «Gemona» non può limitare questa doverosa iniziativa alla sola famiglia dei «Verdi».

Il Comando scrivente, mentre ha proceduto in accordo con S. E. Manaresi Comandante del X.o alla costituzione di un Comitato esecutivo, rivolge il suo invito a tutti i sigg. Podestà, ai sigg. Segretari Politici, ai sigg. Presidenti delle Sezioni Combattenti, ai Comandanti di Sezione e di Gruppo A. N. A. residenti nei Comuni di reclutamento del Battaglione Gemona, perchè collaborino per una degna e significativa riuscita della cerimonia.

La data per la consegna delle Drappelle è già stata fissata per il giorno 29 Giugno in Gemona.

Per tale giorno converranno inoltre in Gemona, secondo gli ordini che saranno impartiti, tutti gli alpini in congedo della Sezione, e si rivolgerà analogo invito ai sigg. Comandanti le Sezioni ed i Gruppi A. N. A. del Friuli.

Il Comando scrivente rivolge pertanto viva preghiera ai sigg. cui la presente è in indirizzo di voler gentilmente interessarsi per la raccolta dei fondi e delle adesioni, ricordando che il Battaglione Gemona, è la più fiera, la più viva e palpitante famiglia alpina, a cui noi diamo i nostri migliori giovani.

Il Friuli in questa cerimonia si cementerà fraternamente ai camerati della Provincia di Parma, che in pace ed in guerra, hanno dato al Gemona magnifici alpini.

Per il Battaglione Gemona Alalà».

Sono in corso le pratiche per la concessione di ribassi ferroviari del 50 per cento per i soci non combattenti e del 30 per cento per i Combattenti della Provincia.

E' probabile l'intervento di S. E. Manaresi.

Da SEDEGLIANO

Patroni nella Congregazione di Carità

Con recente Decreto S. E. il Prefetto ha nominato Patroni nella locale Congregazione di Carità, i signori: Rinaldi Giuseppe fu Angelo — Martin Pietro fu Giuseppe — Chiesa Giovanni fu Sebastiano e Cecconi Sante fu Giovanni, pel quadriennio sino al dicembre 1935.

Pro Croce Rossa

Il Podestà del Comune ha presieduto il Comitato della Croce Rossa impartento le istruzioni necessarie per la raccolta delle oblazioni e per la vendita del materiale distribuito dal Comitato Centrale per la propaganda a favore dell'Ente benefico ed umanitario e per raccogliere altresì le iscrizioni dei nuovi soci.

Visita alle scuole

Il Direttore didattico sig. Giuseppe Passoni, della Circoscrizione di Codroipo, accompagnato dal Podestà, dal Segretario Politico, ha visitato le scuole del Capoluogo e delle singole frazioni del Comune, interessandosi minutamente sull'andamento generale e funzionamento delle classi elementari.

Ha impartito agli insegnanti tutte precise istruzioni e direttive per il buon funzionamento delle scuole e perchè il risultato, che speriamo soddisfacente, abbia a coronare gli sforzi di coloro che quotidianamente si prodigano a beneficio dela scuola, fulcro di cultura e di sana educazione.

Il Podestà d'altronde si è premurosamente interessato dei locali, dell'igiene delle aule scolastiche ed ha disposto perchè al più presto nessuna manchevolezza abbia riscontrarsi per assicurare così il perfetto funzionamento della scuola popolare.

Da Meretto di Tomba

Oblazione all'O. N. B.

Il dott. Luigi Mattiussi l'altra sera si recò espressamente in casa del dott. Someda, Podestà e Presidente comunale dell'O. N. B. e fece il versamento di lire 50 pro Casa del Balilla in segno di esultanza per lo scampato pericolo del Duce e di protesta verso il criminale rinnegato, che intendeva attentare alla di Lui sacra esistenza.

L'atto altamente significativo ci è segnalato dalla Presidenza dell'O. N. B.

Da CIVIDALE

Al Monte Nero

Nel XVII anniversario della conquista

Anche quest'anno, nei giorni 18, 19 corrente, per iniziativa del Gruppo Escursionisti «Alberto Picco» dell'O. N. D. di Remanzacco, in unione ad alcuni patriottici cittadini di Cividale, sarà degnamente commemorata la leggendaria conquista del Monte Nero ed esaltati i suoi eroici conquistatori.

Per rendere più solenne la commemorazione, sarà pure ripetuta la marcia alpina «Alberto Picco», dotata da numerosi e ricchi premi messi gentilmente in palio dalla famiglia dell'Eroico Caduto, dal Comando del 3° Reggimento Alpini, dalla città de La Spezia e dal Gruppo Escursionisti di Remanzacco.

La gara sarà individuale, riservata solamente agli escursionisti regolarmente inscritti all'O. N. D. e liberi senza controlli.

Ogni concorrente in arrivo al Rifugio apporrà su apposito album la propria firma con dedica. Il concorrente che avrà scritto il più bel motto, concorrerà ad uno speciale premio.

Sarà dichiarato vincitore assoluto del 1° premio, il concorrente che avrà compiuto in minor tempo l'ascesa del Monte Nero da Drenchia al Rifugio «Alberto Picco».

La quota di iscrizione è di L. 2 da versarsi alla sede del Gruppo Escursionisti di Remanzacco prima del 17 corrente.

Al 1° arrivato verrà assegnata una medaglia d'argento ed un premio in denaro di lire venticinque — Al 2° medaglia argento e lire venti — Al 3° medaglia ragento e lire quindici — Al 4° medaglia argento piccola e lire dieci — Al 5° medaglia argento piccola e lire cinque — A tutti gli altri concorrenti giunti in tempo massimo fino al numero dieci, sarà assegnata una medaglia di bronzo. — Ai concorrenti più numerosi, primi arrivati, inscritti alla stessa Società, verrà assegnato un premio speciale alla Società stessa.

A giorni sarà pubblicato il relativo programma e la quota di spesa per il viaggio di andata e ritorno da Cividale a Drenchia.

I cividalesi al Duce

La notizia dell'arresto di un criminale che aveva predisposto un attentato contro il Duce, ha suscitato nella cittadinanza il più vivo giubilo per la salvezza di S. E. Mussolini e un'onda di sdegno verso il sicario.

Interprete di questi sentimenti il Podestà cav. avv. Giuseppe Sandrini ha inviato il seguente telegramma:

«*S. E. Benito Mussolini - Roma. — Cividale Friuli associasi esecrazione universale criminosa macchinazione sventata dalla Divina Provvidenza per immancabili destini Patria diletta*».

Offerta alla Biblioteca

La Biblioteca magistrale delle elementari di Pordenone ha offerto alcuni libri in questi giorni alla biblioteca civica fascista. Il consiglio d'amministrazione sentitamente ringrazia.

Gli artiglieri a Trieste

Parecchi giorni mancano alla grande adunata di Trieste nella quale gli artiglieri dal Piemonte allo scoglio di Salvore porteranno la loro fede viva, una gagliezza di marca genuina, dei ricordi che il tempo non ha coperto della polvere dell'oblio.

Da notizie assunte non esitiamo nel definire veramente cospicuo il numero delle adesioni pervenute finora alla locale sezione, ma dobbiamo d'altra parte notare che alcuni, non si sono curati di accompagnare la propria quota alle adesioni inviate. Ricordiamo a questi artiglieri, un po' troppo lidenti sulle capacità della sezione, che coloro che non hanno provveduto a completare l'iscrizione con versamento della quota, che è stata ridotta al minimo mediante l'opera del Consiglio, dovranno estrarre i fazzoletti la mattina di domenica, per salutare i parenti!

Animo dunque, e provvedano i ritardatari a versare la quota presso i seguenti sigg.: Talariol Vincenzo e Bulfoni Gerardo (Corso Garibaldi) Coran Antonio (Piazza XX Settembre), Boscarini Angelo (Via della Perrata) prima di sabato 11 venturo, se vogliono veramente partire.

Da AVIANO

I costumi di Aviano a Parma

Per una manifestazione al Regio Teatro di Parma una compagnia di venti persone in perfetto costume del nostro paese, è stata ivi invitata dal Dopolavoro parmense.

Ivi il nostro simpatico gruppo folcloristico ha ottenuto sabato e domenica vivissimo successo per i caratteristici balli e canti già più volte acclamati a Roma, Firenze, Venezia, Udine ed in altre città.

Da CODROIPO

Il saggio ginnico dell'O. N. B.

Domenica scorsa al Campo Sportivo del Littorio, pavesato a festa, favorito da una splendida giornata si è svolto il saggio ginnico sportivo dell'O. N. Balilla.

Alla magnifica festa presero parte circa 800 tra balilla, piccole italiane ed avanguardisti.

In campo abbiano nota, nella apposita tribuna, il Podestà, il Segretario Politico e tutte le maggiori autorità civili militari e politiche locali. Molte le signore presenti. Foltissimo pubblico aveva gremito ogni posto, ed entusiasticamente ha assistito allo svolgimento del ricco programma, prorompendo spesse volte in calorosi applausi diretti ai bravi istruttori ed agli esecutori.

Alle ore 17 ha inizio il saggio con la presentazione delle forze, seguita da canti di apertura. Si svolgono quindi nell'ordine i seguenti esercizi per squadre di balilla e piccole italiane: esercizi elementari a corpo libero per piccole italiane, esercizio a corpo libero coi giunchi per piccole italiane; esercizi a corpo libero obbligatori per l'anno X per balilla; esercizi a corpo libero obbligatori per l'anno X per piccole italiane; andature ritmiche obbligatorie, saltello pari unito, per piccole italiane.

Tutte queste esibizioni sono state eseguite a perfezione.

Seguono gare di staffetta e di tiro alla fune per balilla; gare alla funicella per piccole italiane, ed infine la squadra di avanguardisti, comandata dal C. M. sig. Antonio Ciani, si esibisce in evoluzioni, esercizi a corpo libero ed in gare di salita alla corda, salto e corsa veloce.

Il merito della riuscitissima manifestazione spetta alle insegnanti: sig.ra Italia Migotti Monfico, fiduciaria delle piccole italiane, in principal modo; alla signorina Maria Fogolin, capo gruppo, al maestro Alesi, comandante la centuria, e C. M. signor Antonio Ciani, comandante la Milizia Avanguardisti, i quali tanto si prodigarono per la riuscita del saggio ginnico sportivo.

Bisogna pure ricordare il direttore didattico sig. Giuseppe Passoni, il maestro Lovisetto, e tutti gli altri insegnanti, che hanno cooperato alla riuscita della festa.

Un riconoscimento ed un plauso, infine, al dott. E. Ballico, presidente del locale Comitato dello O. N. B. per aver portato a svolgimento una così bella manifestazione.

Tesseramento P. N. F.

La Segreteria del Fascio, sollecita al prelevamento della Tessera dell'Anno X, tutti quei fascisti che hanno regolarmente versato la quota.

All'O. N. B.

La locale filiale della Banca Cattolica ha elargito al Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla un sussidio straordinario di lire 50.

Riunione del Consiglio del C. A. I.

Lunedì sera presso la Sede provvisoria della locale Sottosezione del C. A. I. (Casa Polano) si è svolta una riunione del Consiglio locale.

Sono presenti il Presidente cav. Conturione Attilio Barnaba, il segretario sig. Antonio Polano di Antonio ed i consiglieri sigg. Primo Comisso, Ottorino Costvi, Vittorio Moretuzzo e rag. Giovanni Polidoro.

Furono trattati vari interessanti oggetti riguardanti la Sottosezione. Fu fissato il campeggio sulle Alpi Carniche dal 10 al 15 agosto p. v. Il programma sarà reso noto a suo tempo.

Tiri con mitragliatrici

Nei giorni 1, 3, 6, 8, 10, 13, 15, 17, 20, 22 e 27 giugno dalle ore 9 alle 10.30 si effettueranno nel Poligono aperto del Tagliamento tiri con mitragliatrici.

Nei giorni 4, 7, 9, 11, 14, 16, 18, 21, 23 giugno dalle ore 6 alle 16 pomeridiane tiri nel Poligono del Cosear.

Per la costituzione di colombari

Il Podestà avverte che, dovendo prossimamente dar inizio ai lavori di costruzione dei colombari nel Cimitero di questo Capoluogo, saranno rimosse d'ufficio tutte quelle lapidi il cui spostamento si rendesse necessario in dipendenza di tali lavori, qualora non venisse provveduto a cura parte degli interessati entro il corrente.

Tutte le lapidi che eventualmente saranno rimosse d'ufficio per il motivo di cui sopra, e tutte quelle già rimosse e che non si trovano attualmente nel recinto del Camposanto, saranno a cura del Municipio fatte spezzare in pezzi e questi messi a disposizione nei lavori murari dei nuovi colombari.

Il mercato

I prezzi dei bovini praticati sulla nostra piazza nella mattinata di questi:

Buoi prima qualità da 1.[illegible] a 2[illegible] al quintale — Buoi di seconda da 170 a 190 — Vacche prima qualità da 170 a 190 — Vitelloni da 200 a 220 — Vitelli latte di prima qualità da 200 a 250 — Vitelli di seconda da 200.

DOMANI
Giovedì 9 Giugno

alle ore 20 (8 pomeridiane) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della GRANDE TOMBOLA con premi tutti in contanti per Lire 500.000

La vendita delle ultime cartelle del costo di LIRE DUE, delle Tre cartelle multe del costo di L. 5 e delle Buste della Fortuna del costo di L. 15 compreso la tassa di bollo, si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ricordiamo che sole Lire DUE possono far guadagnare una somma maggiore a L. 250.000.

Per potere avere tale soddisfazione, occorre assolutamente acquistare almeno una cartella.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle, delle tre cartelle unite e delle Buste della Fortuna.

Casa di Cura
del Prof. FRANCO DE GIROLAMI

Libero docente in Urologia, presso la R. Università di Padova; specializzato per malattie delle vie Urinarie ed Organi Genitali.

Ambulatorio tutti i giorni dalle 9 alle 12
Via Manin 34 - CONEGLIANO - Tel. 171

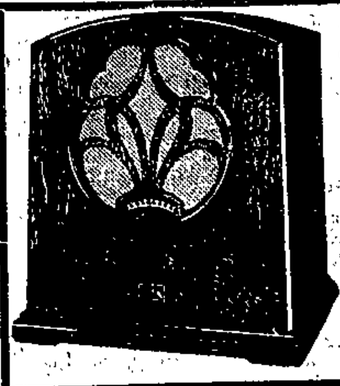
Degenze di 1ª (L. 25); di II^a^ (L. 18) di III^a^ classe (L. 14)

ABBAZIA - VILLA JEANETTE

situata centro presso stabilimento bagni. Tutti i comforts moderni. Pensione completa da lire 35.

Palace Hotel Bellevue
ABBAZIA

Tutti i comforts moderni - Sul mare - Di fronte alla spiaggia - Garage - Terrazza sul mare - Orchestra - Bar - Pensione da lire 40. - Medesima Direzione: HOTEL REGINA.



La piccola RADIO di lusso

Mod. R 5

LA VOCE DEL PADRONE

Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe.

Ditta Camillo Montico
Via Vittorio Veneto

Frigoriferi D-K-W

Automatici - Silenziosi
Compressore rotativo - Consumo minimo
PROGETTI GRATUITI
Concessionario: *Ing. ALBINI*
UDINE - Via Cividale 17 a - Casella 46 - Tel. 5.27

Reni - Vescica - Prostata - Uretra

Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via Sale 25.

Domenico Del Bianco e Figlio

TIPOGRAFIA
COMMERCIALE EDITORIALE

UDINE
Via Vittorio Veneto, 42

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle [illegible] sotto non possono venire ricevute a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Fitti

CERCASI subito stanza mobiliata indipendente, zona centrale. Scrivere Cassetta 60 F. Pubblicità Popolo Friuli.

Alberghi e Pensioni

ALBERGO MONTETULIA, Forni Avoltri (Alta Carnia). Località climatica meravigliosa, parcheggio, acquedotto, garage, direzione Comegliano autocorriera giornaliera, pensione ottima Giugno, Settembre, Ottobre, quindici Luglio, Agosto diciassette.

Vari

VIAGGIATORE introdotto farmacie, cercasi, buona provvigione, articolo facile, smercio. Cassetta 25 G. Pubblicità Popolo Friuli.

FERRAMENTA, vent'anni pratica, offresi, banco, magazzino, praticissimo contabilità, referenze inecepibili. Cassetta 26 G. Pubblicità Popolo Friuli.

DA PORDENONE

La Festa dello Statuto

La festa dello Statuto — della quale è stato fatto cenno nel numero di ieri — ha avuto in Pordenone uno svolgimento veramente ottimo, sia per l'ordine e per la disciplina con la quale hanno sfilato i vari reparti di truppe e le organizzazioni giovanili del Partito, quanto per la parte presa dalla cittadinanza che intervenne numerosa affollando il terrapieno davanti al Palazzo del Tribunale schierandosi dietro le associazioni, quanto per la giornata bellissima.

Alla Casa del Fascio si vanno ammassando le formazioni giovanili ed i militi: che poi si recano a prendere il loro posto vicino alle truppe. Davanti al Teatro Licinio si dispongono le associazioni e le autorità. Fra queste notiamo il Podestà avv Nello Marsure; il Segretario Politico del Fascio rav. de Valenzuela; il cap. dei RR. CC. cav. de Grandis; il Commissario di P. S. dott. Caggi, il Segretario capo del Comune sig. Basso; l'avv. comm. Cavarzerani; l'ispettore scolastico cav. prof. Sesto Amici; il direttore generale delle scuole signor Croce, col direttore sezionale sig. Sgoifo; il prof. cav. Andreetta preside dell'Istituto Tecnico anche per il prof. Sartor preside del Liceo Scientifico; prof. Dal Zotto, preside della Scuola di Avviamento al Lavoro; il Pretore titolare cav. Bottesini; i profesori Marson, Giunchi, Nesti, Sisto, Rossi; prof. don Signorini, consigliere del N. U. F.; sig. Baldissera; i sigg.: Piero Puppin, Vasco Cadin, e Rino Polon del Direttorio del Fascio; il cav. Asquini del Pro Infanzia; Riccardo Tamai, del Circolo Agricolo ed altri ancora.

Delle rappresentanze: Fascio di Combattimento; Giovani italiane, Piccole italiane, guidate dalla signorina Moro; Giovani fasciste e Fascio Femminile con la Segretario del Fascio femminile signorina Cristina Marino Alliata ed il Direttorio al completo: signora Pasqua Puppin; l'Istituto Tecnico «G. Monti» con gli alunni che portavano il vivace berretto dai colori di Pordenone; Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra col Vice presidente Giuseppe Sist, anche per il presidente sig. Mario Puppin che si trovava a Caprera; l'Ass. Combattenti col presidente dott. Onorio Brunetta; l'Istituto del Nastro Azzurro, Sezione di Pordenone; geom. Santin Ass. Naz. Granatieri, col. presidente sig. Moroni; Ass. del Fante col sig. Moroso, insegnante; Ass. del Genio col ing. Zambon, presidente; Sez. degli Artiglieri (presieduta dal Podestà) col segretario sig. Taiariol; Sez. degli ex Bersaglieri col presidente sig. Giacomo Presacco e vice presidente Ferruccio Fiotet; Sez. pordenonese degli Alpini con l'aiut. magg. rag. Chiussi e consiglieri; Volontari di Guera; alfiere Poloni col sig. Pompeo Concari; Azzurri di Dalmazia col prof. Andreetta; Unione Marinara sez. di pordenone col presidente sig. Modotti; ed il sig. Ostuni; Ass. dei Cavalieri in congedo col sig. Rebolini Enrico presidente; largamente rappresentata l'Unione Ufficiali in congedo notiamo un gruppo numeroso di ufficiali dell'Esercito e della Milizia in uniforme; il Collegio «Don Bosco»; ed altre associazioni che possiamo aver dimenticate.

Alle ore 10 giunse il Comandante del presidio ten. col. cav. Enrico Bucci che passò in rassegna le truppe ammassate e si recò poi seguito dall'aiutante maggiore e da diversi ufficiali, davanti al Teatro Licinio vicino alle autorità per assistere alla sfilata delle truppe che avvenne nell'ordine seguente:

Apriva la sfilata la banda presidiaria, seguiva uno squadrone a piedi del Saluzzo su tre plotoni comandato dal cap. sig. Da Neri; veniva poi un plotone del genio ferrovieri agli ordini del maresciallo Giovanni Mastrotta; poi un plotone della Milizia V. F. notato come il reparto di truppe che sfilò con ordine e disciplina perfetta, agli ordini del C. M. sig. Baudo; seguivano i Giovani fascisti comandati dall'aiutante Silvio De Piante che avevano immediatamente appresso l'Avanguardia giovanile, guidata dal sig. Danilo Fantuzzi ed i Balilla con le loro specialità: Marinaretti e Moschettieri, affidati al capo centuria Luigi Furlan. Riprende va poi il Saluzzo su cinque squadroni a cavallo di cui uno mitraglieri, con formazione su quattro plotoni, comandati dal magg. cav. Bandi. Aveva assunto il comando di tutte le truppe il ten. col. cav. Danchuzzi.

La Banda cittadina e la Banda presidiaria eseguivano negli intervalli inni della Patria ascoltati con rispetto e vivamente applauditi.

Per il Duce

La più viva indignazione ha suscitato in tutti i pordenonesi la notizia del nuovo ignobile attentato che i rinnegati andavano tramando contro il Capo del Governo.

Le Camicie Nere pordenonesi, mentre si augurano che giustizia esemplare sia inesorabilmente fatta, hanno voluto esprimere al Duce la loro indignazione e la loro devozione immutabile col seguente telegramma:

«Cav. Benito Mussolini - Roma — Camicie Nere pordenonesi che nel lontano settembre ebbero singolare fortuna ospitarvi, frementi sdegno nuovo attentato vita Italia nostra attendonvi settembre decennale rinnovarvi giuramento assoluta fedeltà infinita passione fascista. Segretario Politico

de Valenzuelas

La festa dell'Arma benemerita

(rit.) - Domenica scorsa alle ore 8.30 i carabinieri in congedo della sezione locale si riunirono nella propria sede per celebrare l'anniversario della fondazione dell'Arma benemerita. Presente il consiglio al completo, e numerosissimi soci.

Nella cerimonia alla quale intervenne anche l'egregio capitano cav. de Grandis, il presidente signor Giuseppe Chiodi pronunciò un breve ma intonato discorso mettendo in rilievo il significato della cerimonia e accennando alle benemerenze dell'Arma.

Seguì il maresciallo sig. D'Andrea che con belle parole ringraziò il cav. de Grandis per l'interessamento dimostrato in ogni contingenza per l'associazione e tributando un vivo elogio al presidente signor Chiodi che con tanta attività si adoperò per costituire la sezione e tutt'ora si adopera per il suo continuo incremento.

Raccomanda ai presenti di collaborare tutti per raccogliere nuove adesioni a questa sezione alla quale tutti debbono essere fieri di appartenere, ricordò che l'Arma dei Reali Carabinieri fu sempre prima nell'eroismo e nel sacrificio e concluse poi esprimendo lo augurio che l'associazione progredisca sempre e sappia con il più schietto cameratismo prendere il posto che le spetta fra le altre gloriose consorelle alle quali manda un saluto cordiale e fraterno. Fu inviato un pensiero di devozione al Re ed al Duce. Tutti e due i discorsi furono vivamente applauditi.

Il cap. de Grandis mentre ringrazio per le cortesi espressioni rivoltegli, passò in una rapida ma felice rassegna le glorie e l'epopea dei carabinieri che sono sempre stati il fedele presidio della Patria accomunando l'eroismo più fulgido nell'ora del cimento, al senso del dovere, sentito e profondo in ogni ora. Si dichiarò lieto di vedere lo spirito di solidarietà e di fratellanza così vivo fra gli ex carabinieri e auspicò alle migliori fortune dell'Arma fedelissima e d'Italia. Le efficaci e belle parole del cap. de Grandis riscossero scroscianti e ripetuti applausi, e la cerimonia si chiuse con la distribuzione delle tessere e dei distintivi ancora giacenti presso la sede. Gli intervenuti poi si portarono davanti al Teatro Licinio unendosi alle altre associazioni per partecipare alla celebrazione della festa dello Statuto.

Cronaca del bene

Per onorare degnamente la memoria del sig. Giuseppe Bearzi i seguenti hanno offerto alla famiglia del defunto le offerte qui sotto seguate, da destinarsi alle famiglie povere di Fiezza di Pordenone: Demetrio Rinaldi e famiglia lire 100, Marcello Russolo e famiglia lire 100, Maria Cimatti lire 50, Antonietta e Maria Venier lire 50, contessa Rosa Bellavitis e famiglia lire 25, dr. Giovanni Comparetti lire 25.

Gita della Società "Serenissima,,

Ci comunicano:

Favoriti da una bella giornata, domenica i soci della Società «Serenissima» di Pordenone si sono raccolti per la gita stabilita. Alle ore 5 dalla Piazza Cavour, su di un magnifico tarpadone della «S. A. I. T. A.» i soci in numero di circa 45, accompagnati dal Presidente sig. Luigi Romor, dal Segretario sig. Callisto Pasutempo e da membri della direzione sig. Carlo Pagotto, sig. Antonio Lagomanzini, sig. Antonio Facchin e Mario Scrivante e dal sig. Angelo Boscarini conduttore della «Ferrata», Albergo che ospita la Società, si recarono a Recipuglia.

Al Cimitero degli Invitti i soci furono ricevuti dal Cappellano che ha la custodia del Sacrario e deposero bellissimi mazzi di fiori, recati dai mutilati Lagomanzini e Facchini ed uno dal degnno della Società sig. Federico Mecchia, nella cappella votiva e sulla tomba del consitattino medaglia d'oro Guido Monti. Quivi il sig. Mario Scrivante, pronunciò elevate parole, ricordando ai soci il sacrificio glorioso dei caduti ed invitando al raccoglimento per qualche minuto. Dopo il tributo di devozione alle tombe dei Caduti della III Armata, i gitanti proseguirono per Monfalcone dove, accompagnati dal sig. Pecorari, visitarono gli immensi cantieri navali ingranditi ad opera del Governo fascista, interessandosi non poco alle costruzioni moderne. Va ricordato con vanto che il cantiere conta molti abili operai pordenonesi. Da Monfalcone i gitanti fecero l'ultima puntata verso Trieste, ove alle 12, al ristorante Cimetta, si riunirono a mensa.

Nel pomeriggio i soci si sparsero per la città e fra l'altro, visitarono anche la stazione trasmittente radio.

Alla sera i gitanti, dopo un altro raduno da Cimetta, ripresero posto nella corriera ed in un'automobile per far ritorno a Pordenone ove giunsero in buona armonia e soddisfatti della riuscitissima gita.

La grande manifestazione ginnastica

Il comitato organizzatore della manifestazione ginnico - atletica sta curando in questi giorni ogni particolare perchè la festa riesca gradita a quanti domenica 12 corrente si recheranno al campo sportivo ad ammirarvi i piccoli ginnasti nelle diverse esibizioni.

Più che una festa, essa può esser chiamata concorso, perchè un'apposita giuria classificherà le diverse squadre e i singoli ginnasti. — La bella e simpatica riunione vi sarà la Banda Cittadina e quattro masse corali di Balilla, piccole, giovani italiane e avanguardisti.

Con l'occasione la squadra delle giovani italiane si produrrà con l'intero programma del concorso ginnastico che doveva essere tenuto a Udine; interverrà alla festa anche una numerosa squadra dell'Unione Sportiva Pordenonese.

In lizza nelle gare atletiche ci saranno i migliori elementi della avanguardia dei vari istituti scolastici cittadini.

Data la stagione estiva è stato stabilito l'inizio della manifestazione per le ore 16.30.

Gli avanguardisti all'avanguardia

Il lettore attento della classifica del Gran Premio dei Giovani, eliminatoria Mandamentale di Pordenone, avrà certamente notato come il primo posto sia stato conquistato degli avanguardisti che perciò si trovano ancora una volta... all'avanguardia dello sport giovanile pordenonese.

Noi che rammentiamo con vivo compiacimento le belle vittorie sportive conquistate negli anni scorsi dall'avanguardia pordenonese ai Concorsi Dux ed a vari concorsi provinciali un possiamo che rallegrarci vivamente con le giovani Camicie Nere pordenonesi per questa simpatica continuità di tradizioni, risultato evidentemente prodotto da passione di preposti e da entusiasmo di gregari.

E bravi dunque i nostri avanguardisti!

FATTORI Orologi
Via Rialto - Tel. 206

CRONACA CITTADINA

Federazione Friulana del P.N.F.

Le Camicie Nere Friulane per il Duce

Il Segretario Federale, appena conosciuta la notizia del criminale tentativo contro la vita del Duce, ha inviato il seguente telegramma:

Eccellenza
BENITO MUSSOLINI - ROMA

Camicie Nere friulane esultanti alzano gagliardetti con immutata fede rinnovando l'A NOI! delle vecchie battaglie contro esecrando tentativo intangibilità Duce Italia fascista.

Il Segretario Federale
Com.te Ing. G. Comessatti

Mostra del Fascismo

Il Segretario Federale ha indirizzato al camerata Umberto De Marco, incaricato della raccolta del materiale inviato a Roma per la Mostra del Fascismo, il seguente elogio:

Egregio Camerata,

mi è molto gradito rivolgerLe un sincero elogio per avere con tanta passione, accuratezza e fede organizzata la raccolta in tutta la Provincia del materiale inviato a Roma per la Mostra del Fascismo.

Ai suoi vicini collaboratori camerati Lorenzo Ederle e Giovanni Scala, che con disinteressata ed intelligente opera hanno tanto contribuito al magnifico esito della raccolta, vada la mia cordiale parola di encomio.

Con saluti fascisti.

Il Segretario Federale
Com.te Ing. C. Comessatti

Riunione del Comitato Intersindacale

Ieri, sotto la presidenza del Segretario Federale, si è riunito al completo, il Comitato Provinciale Intersindacale, per discutere e deliberare importanti questioni poste all'ordine del giorno.

Fascio Giovanile di Combattimento

Nomina

Presi gli ordini dal Comandante Federale, ho nominato Comandante del F. G. C. di Travesio il camerata Bidoli Angelo in sostituzione del camerata Ceroni Alessandro trasferitosi altrove.

Il Comandante in II.a
Dott. GIUSEPPE MULLONI

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

La conferenza del sen. Gentile

Come è stato annunciato, domani sera giovedì, alle ore 21, nella Sala superiore della Loggia Comunale (gentilmente concessa dall'on. Podestà) seguirà la chiusura dei corsi per l'anno didattico 1931-1932.

S. E. l'on. sen. prof. Giovanni Gentile, Presidente dell'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, terrà una conferenza sul tema: «Il Fascismo come concetto della vita». L'ingresso alla sala sarà libero.

I Comitati comunali

per la Giornata della Croce Rossa

Continuano a pervenire le comunicazioni della costituzione dei Comitati comunali per la Giornata della Croce Rossa»:

Comune di Frisanco: Beltrame geom. Romano, Podestà — Durigon Guido, insegnante — Cipolli dott. Antonio, Medico chirurgo — 2 Parroci delle tre frazioni.

Comune di Andreis: Mariutto Paolino, Commissario Prefettizio, Presidente — Bernardini Gio. Batta, Segretario Politico — De Zorzi Erasmo, Vice Conciliatore — De Zorzi cav. Pier Domenico — Pizza Stella Orsola — Bergonzi Tina — Savoi Luigia, insegnante — Boreano don Luigi, Parroco — Piazza Gio. Batta, Giudice Conciliatore — Piazza Ugo, pubblicista impiegato — Stella Vittorio, impiegato — Faut G. B., Segretario.

Comune di Sesto al Reghena: Fabris geom. Vincenzo, Podestà e Segretario Politico — Forlani dott. Joris, Delegato locale della C. R. I. — Beer Luigi, Segretario comunale — Gerometta cav. mons. Tommaso, Abate parroco di Sesto — Milanese Giacomo, rappresentante O. N. B. — Ferro Rosalinda, Segretaria del Fascio femminile — Cossin Margherita, delegata delle piccole italiane — Coletti Elda, rappresentante O.N.B. — Nicetti Carla, delegata giovani fasciste — Rabasso dott. Domenico, medico comunale — De Zanche dott. Antonio, Medico comunale.

Comune di Camporminido: rag. Luigi Mulinaris, Commissario Prefettizio, Presidente — Zuliani Arturo, Segretario Politico — Zuliani Fiore Romano, delegato della C. R. I. — don Luigi Pavlotti — don Francesco Lucis — don Pietro Goi, Parroci — Francescutti Armido, Capo squadra — Gorassini Girolamo, Giudice Conciliatore.

Comune di Forni di Sotto: Sala Fedele, Podestà, Presidente — Cuoghi Arduino, Segretario — Zagatti Eulalia, Segretaria del Fascio femminile — Colmano Lino, rappresentante il Fascio di combattimento — Polo Gino, Delegato della C. R. I. — Nassivera Lino.

Comune di Sedegliano: Ernesto Pittana, Podestà — dott. Uberto Carofoli, Ufficiale Sanitario, Delegato della C. R. I. — Chiesa dr. Giuseppe, Medico — Rinaldi Giovanni, Segretario Politico — Gallerco don Angelo, Parroco del luogo — Petrucco Ettore, Segretaria del Fascio femminile — Mizzau Clemente, maestro, capogruppo — Micoli Valentino, Presidente della Congregazione di Carità — Menini Dante — Nussi Arturo — Chiesa Giovanni.

Comune di San Giorgio di Nogaro: Taverna cav. geom. Architurede, Podestà, Presidente — Vivano Daniele Ernesto, Presidente dell'O. N. B., Vice Presidente — Hermanin Angelo, Segretario Politico del P.N.F. — Montanari dr. Adolfo, Delegato della C.R.I. — Paussa dott. Eugenio, Ufficiale Sanitario — Barzan dott. Luigi, Medico — Monsi dott. don G. B., Parroco — Bellina Rosalia, insegnante Educatrice piccole italiane — Piazza Antonio, Direttore del Corso avviamento al lavoro — Ellero Eugenio, insegnante — G. M. Rossetto, Segretario capo del Comune.

Comune di Fanna: avv. Mario Marchi, Podestà. Delegato della C. R. I. — Masutti Guglielmo, Segretario Politico — Colonello Amelia, Segretaria politica del Fascio — Colussi don Amadio, Parroco — Pelizzo dott. Alfonso, Medico consorziale.

Comune di Meretto di Tomba: Manazzano Leone, Segretario Politico, Presidente — Renzulli Giovanni — Pignolo Augusto — D'Anzoni Luigi — Ietri Mario — Zamparo Giovanni, segretario-cassiere.

Comune di Porpetto: Aldo Petz Podestà del luogo e Segretario Politico — Delegato della C.R.I. — Parroco del Capoluogo — Medico condotto — 3 insegnanti — Segretario comunale cassiere.

Comune di Maggio Udinese: Missoni geom. Aldo, Segretario Politico — Mazzolini Bianca, Segretaria del Fascio femminile — Mazzolini dott. Pietro, Medico condotto e delegato della C. R. I. — Buffon Giuseppina, capogruppo insegnanti.

Comune di Bicinicco: Moro Antonio — Chiavon Giacomo e D'Este Giuseppe.

Le Commissioni per gli esami

Il Ministero della Educazione Nazionale ha costituito le Commissioni giudicatrici per gli esami di maturità e di abilitazione per l'anno 1932.

Le Commissioni per la nostra città, risultano pertanto così costituite:

Maturità Scientifica. — Locali del R. Liceo Scient.: Professore di Istituto Superiore Pietra Gaetano, Padova; preside Lorenzoni Gino R. Liceo Scientifico, Ravenna; Professori di Istituti Medi di secondo grado: Rigatti Maria R. Ginnasio Liceo, Bolzano; Ivioni Antonio R. Ginnasio Liceo, Trieste; Ripa Pietro R. Liceo Scientifico di Milano; Pagani Massaroni Raffaele, Liceo scientifico, Bergamo; membro estraneo allo insegnamento governativo Argenti Carlo, Treviso.

Maturità Classica. — Locali del R. Ginnasio Liceo Professori di Istituto Superiore: Troilo Erminio, Padova; Preside Ogniben Leone R. Ginnasio Liceo, Capodistria; Professore di Istituti medi di secondo grado: Ravelli Achille R. Ginnasio Liceo, Trento; Gazzolo Emanuele R. Ginnasio Liceo, Forlì; Lizier Giovanna, R. Ginnasio Liceo, Padova; Cavallazzi Emanuele R. Ginnasio Liceo, Correggio; membro estraneo allo insegnamento governativo: Puppo Giuseppe, Genova.

Abilitazione tecnica commerciale e ragioneria. — Tombesi Ugo R. Istituto Tecnico, Rimini; Bisi Ezio R. Istituto Tecnico, Reggio Emilia; Flora Emanuele R. Istituto Tecnico, Trieste; Violani Cambi Bianca R. Istituto Tecnico, Bologna; Ragioniere Cella Dino, Udine.

Abilitazione magistrale. — La Commissione: Pizzagalli Angela Maria, Milano; Preside Annibali Ernesto R. Istituto Magistrale, Treviso; Leppi Giulio R. Istituto Magistrale, Ferrara; Sacchetti Armida R. Istituto Magistrale, Vicenza; Vignali Giulia R. Istituto Magistrale, Verona; Brusoni Maria R. Istituto Tecnico, Bergamo.

II.a Commissione: Boletto Giorgio, Trieste; Preside Marchi; Passi Pia R. Istituto Magistrale, Mondovì; Panzavolta Velleda Giuseppina R. Istituto Magistrale, Venezia; Dall'Olmo Luisa R. Istituto Magistrale, Treviso; Paoli Giovanni R. Istituto Tecnico, Padova.

Abilitazione tecnica agrimensura. — Preside Silvestri Alfredo R. Liceo Scientifico, Milano; Quagliotti Gino R. Liceo Scientifico, Pisa; Franci Mario R. Istituto Tecnico, Cuneo; Rusconi Carlo R. Istituto Tecnico, Cremona; Agrimensore Clerici Livio, Udine.

Borse di studio

La «Gazzetta Ufficiale» parte II.a del 20 maggio, n. 116 ha pubblicato il bando, col quale l'Istituto Nazionale di Assistenza e Previdenza a favore degli Impiegati degli Enti locali e dei loro superstiti non aventi diritto a pensione (I.N.E.I.L.), mette a concorso per l'anno scolastico 1932-33, N. 50 posti gratuiti di ricovero nel proprio convitto «Principe di Piemonte» in Anagni (Frosinone) per gli orfani, ed in altri convitti del Regno per le orfane, nonchè n. 50 borse di studio che vanno da un minimo di L. 800 per le scuole elementari ad un massimo di L. 3500 per le università ed istituti superiori di istruzione, da conferirsi agli orfani degli impiegati (esclusi sanitari) dei Comuni, delle Provincie, e delle istituzioni pubbliche di beneficenza specificate negli art. 2 e 13 del R. D. L. 23 luglio 1925, N. 1605.

Viene poi bandito il concorso per l'assegnazione di N. 8 posti a pagamento nel convitto-scuole «Principe di Piemonte», da conferirsi per l'anno scolastico 1932-1933 a figli di impiegati compresi i sanitari.

Le domande e i documenti occorrenti da bollo indicati nell'avviso di concorso dovranno pervenire alla Direzione dell'Istituto in Roma, improrogabilmente entro il 31 luglio p. v.

Associazione nazionale del Fante

Il Comando della Sezione Udinese comunica che il tempo utile per l'iscrizione per l'adunata nazionale a Trento voluta da S. E. Achille Starace avrà luogo nei giorni 3, 4, 5 settembre p. v.

S'invitano pertanto i fanti che non si fossero ancora iscritti a presentarsi alla Sede, via Bento Odorico da Pordenone, 1 A I piano, per la compilazione della scheda di iscrizione, secondo le recenti modalità impartite dal Commissario Nazionale.

Si avvertono inoltre tutti i Fanti iscritti fino al giorno 28 u. s. e che non avessero ancora regolarizzata la loro posizione, che è loro dovere presentarsi alla Sede dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 18, e dalle 21 alle 22 di ogni giorno festivo per il ritiro e pagamento della tessera distintivo e fazzoletto.

Sono aperte fino d'ora le adesioni per l'adunata Nazionale e cercate sicure anche e specialmente per le Sottosezioni dipendenti.

Nell'Associazione Arma del Genio

La Presidenza della Sezione Provinciale di Udine, avverte tutti i Soci che da oggi, presso la Casa del Combattente (Piazzale 26 Luglio) sono a disposizione, le tessere per l'anno 1932. Le quote mensili sono state ridotte a lire 1 per gli ufficiali in congedo ed abolite per i sottufficiali e militari.

Si avvertono, inoltre, i soci che domenica 12 corr. avrà luogo, in S. Daniele del Friuli, l'inaugurazione della fiamma di quel Gruppo, cui tutti i soci della Provincia sono invitati ad intervenirvi.

Il prezzo del viaggio di andata e ritorno è di lire 1 ed il pranzo sociale costa lire 5,50. Per le prenotazioni rivolgersi alla Associazione Combattenti, entro venerdì 10 corrente.

La partenza è fissata per le ore 9 di domenica mattina dalla stazione del Tram di S. Daniele, presso porta Gemona.

Disposizioni agli artiglieri

per il raduno di Trieste

Il delegato Regionale dell'Associazione Artiglieri, ha inviato, in occasione del raduno di Trieste le seguenti disposizioni:

Gli artiglieri di Udine e quelli della provincia che intendono concentrarsi ad Udine per poi raggiungere Trieste a mezzo ferrovia, debbono trovarsi sul piazzale della stazione domenica 12 corrente alle ore sei precise, provvisti della apposita tessera-adunata.

Gli artiglieri che invece raggiungeranno Trieste direttamente con gli autotrasporti o con i mezzi propri, debbono regolare la loro partenza in modo di trovarsi alle ore 8,30 in piazza della Libertà nei pressi della stazione Centrale di Trieste.

Gli artiglieri di Udine che invece di usufruire della ferrovia intendono partire in torpedone, dovranno trovarsi alle ore 6 precise di domenica 12 corrente in via Mercatovecchio (Angolo di Via Rialto).

Il prezzo del viaggio è stato fissato in lire 15 più tre.

Le prenotazioni presso il tesoriere della Sezione Provinciale signor Giuseppe Del Negro, via Pellicerie, si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 10 corr.

L'assemblea della Sezione Alpini

Presso la Sede Sociale, in Piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia di San Giovanni, ha avuto svolgimento l'annunciata assemblea annuale della Sezione Alpini di Udine.

L'assemblea, riuscita molto numerosa, era presieduta dal capitano cav. Luigi Bonanni presidente della Sezione; vi parteciparono inoltre i dirigenti della Sezione stessa ed i vari capi-gruppo.

Furono approvate all'unanimità le relazioni morale e finanziaria dell'anno 1931, dense di attività e di iniziative. Fu ricordata poi in particolare maniera gli ottimi risultati ottenuti nella grande adunata alpina a Napoli e si stabilirono le linee per la prossima, nonchè la avanzata proposta per altre iniziative sorgono da svolgersi nell'anno in corso.

Alla Trattoria «Alla Colonna», sede del Gruppo Nord «Antonio Caratone», seguì un ricco allietato dal più vivo cameratismo.

TRATTORIA COMUNALE

Mercoledì 8. — Mattino: Pasta sfoglia alla casalinga in brodo o asciutta; bollito di manzo o festina; vitello in umido; contorni.

Sera: Minestrone; cotoletta alla milanese; contorni.

China Gabbiani
Aperitivo - digestivo
Febbrifugo - ricostituente

Esami per l'abilitazione all'uso del gas tossici

La R. Prefettura comunica:

Gli esami pel conseguimento della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici per gli aspiranti dei cimiteriali nelle provincie di Venezia, Belluno, Bolzano, Mantova, Rovigo, Trento, Udine, Verona, Vicenza, Treviso, Padova, avranno luogo in Venezia nel prossimo luglio nelle località e nei giorni che saranno a suo tempo comunicati agli interessati a mezzo dei sigg. Podestà dei Comuni nei quali essi hanno il loro domicilio.

Coloro che intendono prendere parte agli esami dovranno farne domanda alle Prefetture della Provincia nella cui circoscrizione è compreso il Comune di residenza, non oltre il giorno 15 giugno prossimo venturo corredandola di tutti i documenti indicati dall'articolo 27 del Regolamento 9 Gennaio 1927 N. 147.

Gli esami constano di prove, pratica ed orale, secondo i programmi stabiliti dall'allegato 2 del D. M. 9 Maggio 1925.

Impressioni sulla rivista di domenica

Nel *Popolo del Lunedì* abbiamo dato un ampio resoconto della rivista militare in occasione della festa dello Statuto.

Ci piace ora registrare alcune impressioni sulla rivista, che è riuscita imponente e superiore ad ogni aspettativa.

La rivista militare nel Giardino grande a Udine assume un carattere affatto speciale, quale difficilmente è dato riscontrare in altre città d'Italia.

La singolarità della rivista è data anche dalla vicinanza immediata del colle del Castello, il quale per la circostanza si gremisce di popolo, cosicchè, come abbiamo rilevato già nel numero di domenica, a Udine si verifica una completa partecipazione del nostro popolo alla superba sfilata dell'Esercito.

Ogni passo, ogni movimento delle nostre brave truppe viene attentamente osservato, ed è amorosamente accompagnato, da quando spuntano da via della Vittoria sino a quando esse si tolgono alla vista schierandosi al di là della rotonda boscosa, verso il palazzo del Ginnasio-Liceo. Non sappiamo in quale altra città d'Italia, che non sia il Campo a Siena, le condizioni del terreno permettano uno spettacolo simile.

In una zona pianeggiante, quale le piazze delle varie città, la folla infatti non può vedere, all'infuori di quei fortunati che si trovano in prima fila, e non può nemmeno essere vista.

***

Siamo lieti poi di constatare il contegno veramente marziale dei vari reparti e la precisione dei movimenti, quale è possibile generalmente riprometterci da vecchi soldati, mentre eravamo, in molti casi, in presenza di reclute, dopo breve addestramento. Le cure premurose del Governo fascista per l'Esercito, il sapiente avviamento della gioventù italiana voluto sino dai primi anni dal Duce, l'abnegazione dei nostri valorosi ufficiali sono garanzia per il raggiungimento di tutte le mete.

***

Domenica scorsa abbiamo ricordato come sul colle del Castello, in occasione di riviste, accorressero a plaudire all'Esercito nostro i fratelli di Trento e di Trieste. Oggi, nel chiudere queste impressioni, vogliamo completare la rievocazione, accennando ad incidenti che, quasi ad ogni rivista, si verificano a Udine anteguerra. Cortei di giovani udinesi scoperte talune spie dall'Austria venute da oltre confine per sorvegliare i fratelli di Gorizia e di Trieste, le accompagnavano, attraverso le vie della città, sino alla R. Questura.

La giornata dello Statuto era poi caratterizzata, come ben si ricorda, da entusiastiche dimostrazioni irredentistiche.

Gita sociale del Moto Club di Udine

Domenica 12 giugno il Moto Club di Udine effettuerà una gita sociale a Ravascletto con pranzo al campo che, a quanto ci si assicura, sarà un modello del genere in fatto di organizzazione. La gita, che comprende il seguente percorso, Udine — Tricesimo — Tarcento — Artegna — Lago di Cavazzo — Tolmezzo — Villa Santina — Comeglians — Ravascletto (pranzo al campo) — Cercivento — Sutrio — Arta — Tolmezzo — Venzone — Gemona — Artegna — Tarcento — Tricesimo — Udine, si svolge su un itinerario facile e noto ai motociclisti friulani ma pur sempre pieno di attrattive per le incantevoli posizioni che si trovano lungo il percorso.

A Tolmezzo verrà servito ai partecipanti un panino ed il rituale «caffè», così anche nel pomeriggio al ritorno ad Artegna, mentre a Ravascletto, mèta della gita, verrà servito il pranzo da campo.

Le iscrizioni si ricevono settimanalmente presso la Sede Sociale (Albergo Troppo Milano) dalle ore 21 alle 23, fino al giorno 10 corrente mese accompagnate dalla quota di L. 10.

Alla gita possono partecipare i Soci del Moto Club ed i simpatizzanti.

Partenza alle ore 6.30 precise dalla sede sociale. Ritrovo dei partecipanti di Tricesimo alle ore 7; ritrovo di quelli di Tarcento e Cividale alle 7,30 a Tarcento, piazza del Littorio.

Il concessionario per il Friuli dei lubrificanti «Permolio», signor Alberto Somogilno, ha offerto due premi da estrarsi a sorte fra i partecipanti; il primo premio un orologio da tavolo; il secondo premio per desiderio del donatore vuole che sia a sorpresa.

In caso di cattivo tempo la gita verrà rimandata alla domenica successiva col medesimo programma.

La navigazione sul lago di Cavazzo

Domenica scorsa, alcuni soci della Lega Navale Italiana di Udine, recatisi in gita sul Lago di Cavazzo, hanno avuto la gradita sorpresa di assistere e partecipare alla inaugurazione della stagione di navigazione con motoscafo e canotto a motore fuori bordo sul maggior lago della nostra Provincia.

L'ottima iniziativa, accolta essere conosciuta, specialmente perchè fa conoscere luoghi ameni e purtroppo poco noti del nostro Friuli ed uno sport sano e piacevole.

Le imbarcazioni partono nei pressi dell'Albergo del Lago, dove viene disimpegnato il servizio di mensa e di buffet, si gustano delle squisite trote e si noleggiano imbarcazioni a remi.

A disposizione del pubblico vi sono un motoscafo a 18 posti, e 3 fuori bordo a 5 posti, e scafi e motori che presentano ottime qualità nautiche.

Ai soci della Lega Navale Italiana viene praticato il ribasso del venticinque per cento sui prezzi stabiliti al pubblico per le gite sul lago, a presentazione della tessera per il 1932, prezzi già miti e inferiori a quelli praticati su altri laghi italiani.

Mercato autoveicoli usati

L'Automobile Club di Udine comunica:

Come di consueto, domani, giovedì, 9 corrente, si terrà in Piazza Umberto I, il mercato degli autoveicoli usati.

Il mercato, che sarà presenziato da personale dell'Automobile Club e vigilato dalla polizia municipale, è libero a tutti. In caso di maltempo, esso sarà rimandato al secondo giovedì del successivo mese di luglio.

Gita goliardica

Sabato scorso gli studenti del IV corso Agrimensura della nostra città si sono recati in gita al Passo di Monte Croce.

La gita, che ha avuto carattere di schietto cameratismo goliardico, ha lasciato soddisfatti tutti i partecipanti, sia per la buona accoglienza avuta dalle popolazioni dei luoghi attraversati, che per la ottima riuscita della cena d'addio alla vita scolastica, trascorsa gioiosamente fra il risuonar degli inni studenteschi e l'alternarsi degli auguri per la vita e per gli ultimi esami imminenti.

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli,,

Alla Congregazione di Carità — Per onorare la memoria del cav. Ernesto Vernig: Famiglia G. T. Fischetto, L. 10 — Per onorare la memoria del prof. comm. Vincenzo Valvassori: Famiglia Fabrini, L. 10.

Alla Casa di Ricovero — Per onorare la memoria del prof. comm. Vincenzo Valvassori: cav. Rodolfo Burghart, L. 10 — Per onorare la memoria di Giuliani Bon: cav. Rodolfo Burghart, L. 10

Alla Cucina Popolare di Udine — In morte di Giuliana Giuliani ved. Bon: Luigi Agnola e famiglia, L. 10

Altre offerte

Alla Casa di Ricovero. — Cotonificio Udinese, in morte della sig.ra Giuliani Giuliana ved. Bon, L. 100 — Peressini dott. Alberico, in morte di Pozzana Teresina, L. 20 — Camuffo Antonio, in morte del cav. Cernig Ernesto, L. 5 — Michieli Ernesto, in morte di Francesco Cavarzerani, lire 5; in morte di Dini Antonietta, L. 5; in morte del prof. Valvassori, L. 5 — Maria e Riccardo Cargnelli, in morte di Ettor Elisabetta, L. 10.

Cronache brevi

A Lino Leita fu Beniamino di anni 36, abitante in Viale Venezia 71, furono asportate l'altra notte, dal pollaio sito in fondo al cortile, sette belle e grasse galline.

— L'esercente Pietro Zanini fu Antonio proprietario di una trattoria in Via Poscolle, fu messo in contravvenzione dai carabinieri, perchè non teneva sulla porta del suo esercizio, il prescritto fanale acceso.

— Il tenente Italo Ciocchi del 1.° Reggimento Genio, fu derubato della propria bicicletta, che aveva lasciato nel corridoio d'ingresso di casa sua, in via Giovanni d'Udine.

Bollettino demografico

di UDINE

del 7 giugno 1932 - X

Nati	5
Morti	8
Matrimoni	1

Matrimoni

Padovani Cesare impiegato con Degano Luigia mercera.

Denuncia di morte

Morano Iole di Antonio di mesi 17 contadina — De Candia Maria in Sanctin fu Angelo di anni 71 casalinga — Donati Vittorio di Mario di mesi 3.

Rinvenimento di un cadavere nella Roggia di Mortegliano

L'altro ieri, alcuni operai del Molino Bortolo presso Mortegliano, addetti alla pulitura delle griglie poste nella Roggia, rinvennero nell'acqua il cadavere di un uomo.

Tratto a riva, in seguito alle indagini esperite dai Carabinieri, fu accertato trattarsi del bracciante Savorgo Nadalin di anni 42 da San Osvaldo.

Fu pure accertato che la morte del disgraziato devesi attribuire a cause accidentali.

Radiorario giornaliero

Mercoledì 8 giugno

Roma-Napoli. — Ore 20,15: Concerto vario e commedia.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. — Ore 20,30: «Mese Mariano» e «Marcella», opere di U. Giordano (dalla Studio).

Strasburgo. — Ore 20,30: «Monsieur de La Palisse», opera buffa di G. Terrasse (dalla Studio).

Praga. — Ore 19: «Hubert», opera di A. Dvorak (dal Teatro Nazionale di Praga).

Bollettino meteorologico

L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 6 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 24.2, minima 16.2. Precipitazioni: mm. 0.3.

Ore 19 del giorno 7 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 21.6, minima 13.2. Precipitazioni: mm. 9.5.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17

SITUAZIONE BARICA: L'anticiclone atlantico si è rafforzato e tende ad avanzarsi verso levante. Le basse pressioni si trovano sull'alta Norvegia, sulla Russia e sul Mar di Levante: una leggera area di pressione depressionaria si nota anche sull'Italia settentrionale.

PROBABILITA': L'avanzarsi dell'anticiclone occidentale tende a migliorare lentamente la situazione. Tuttavia nelle prossime 24 ore il cielo sarà ancora piuttosto nuvoloso sull'Italia settentrionale e centrale qualche breve pioggia a carattere temporalesco potrà ancora presentarsi in Val Padana e presso le catene montuose. Sulle regioni meridionali annuvolamenti intermittenti specie nelle ore meridiane. I venti saranno deboli in Val Padana; deboli o moderati intorno ponente altrove; lungo le coste l'rezzo sensibili.

Temperatura stazionaria mossa. Mosso il Tirreno, poco mossi gli altri mari.

Fallimento

Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Antonio Zanello di Palmanova esercente un negozio di coloniali.

Furono nominati giudice delegato il cav. Orsi, curatore l'avv. Marcotti.

Fu fissato al 27 giugno il termine per la presentazione dei titoli di credito; fu determinato all'11 luglio la chiusura del processo di verifica.

Apertura di un corso di taglio

Con il 20 corr. avrà inizio presso la scuola di taglio della Professoressa Virginia Grinovero, sita in via Pellicerie 2, un corso speciale di taglio della durata di venti giorni. Le prenotazioni si ricevono presso la Scuola stessa tutti i giorni.

Tintura Stomatica Foletto
d'erbe eupeptiche alpine, per debolezza ventricolo, stitichezza, inappetenza. Nelle farmacie a L. 6.50 per bottiglia.
Produttore A. FOLETTO, LEDRO, Trentino.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

«L'INCENDIO DELL'OPERA». — Grande novità vedersa con orchestra, canti e cori del teatro di Stato di Berlino; poi l'attualità internazionale: «La giornata dell'Ala a Roma». — Ore 17.

CINEMA CECCHINI

«IL CAPITAN FRACASSA». — Dal romanzo eroico, omonimo di Teofilo Gautier. Ultimo giorno. Prezzi ridotti. Distinti L. 3 — Poltrone L. 2 — Seconde L. 1 — Sono sospese le riduzioni. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

CAVALCATA ARDENTE - Film dell'epopea Garibaldina. Celebrazione del cinquantenario. Prezzi ridotti: Distinti L. 3 — Poltrone L. 2 — Seconde L. 1 — Ore 17

Cinema EDEN
Oggi prèmière
La giornata dell'Ala a Roma
Grande attualità sonora.
In programma:
L'incendio dell'Opera
Capolavoro sonoro e cantato della cinematografia tedesca; spettacolo imponente di assoluta novità.

Costumi da Bagno
Grande assortimento in tutti i modelli e prezzi.
Costumi Jantzen a L. 75
A. Basevi & Figlio

La Flora Friulana
Via Cavour 3
del Cav. GIUSEPPE CELOTTO ha le più belle rose in magnifiche varietà, begonie, piantine.

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dott. CERRETTI
GABINETTI RADIOLOGICI
Visite tutti i giorni
Al venerdì visite gratuite ai poveri tesserati.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE

RECCARDINI e PICCININI
Via Mercatovecchio 12 - UDINE - Tel. 149
Lanerie - Seterie - Rayon - Cotonerie
Nazionali ed estere - Articoli di fiducia
Prezzi aggiornati convenientissimi

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-49

Altra cronaca provinciale

Da PONTEBBA

Il saggio ginnico

Davanti a numeroso pubblico, fra cui le autorità, insegnanti con il direttore prof. Bigi, prof. Fiori ed altri, si svolse ieri nel Campo Sportivo, il saggio ginnico-sportivo della scuola indetto dall'O. N. B. Vi parteciparono circa 200 alunni e tutte le squadre hanno eseguito gli esercizi con grazia, disinvoltura e simultaneità. Gli esercizi ebbero inizio alle 15.30 con lo sfilamento col saluto alla voce. Le piccole italiane disponendosi a formare la parola Dux hanno cantato gli inni nazionali. Poi ebbero luogo alcuni esercizi a corpo libero. Indi entrarono in campo le due squadre delle scuole professionali istruite dalla professoressa Pieri che hanno eseguito con ottimo effetto altri esercizi ginnastici. Particolarmente sono poi piaciuti 20 alunni della III e IV classe che hanno eseguito con molta bravura gli esercizi del Concorso Dux dell'anno IX. La festa ebbe termine con un'interessante staffetta. Una lode al capo centuria Vedani Vittorio che ha diretto con precisione e competenza il riuscitissimo saggio.

La premiazione poi si svolse nella sede dell'O. N. B. da parte della presidenza.

La festa dello Statuto

La festa dello Statuto ebbe una particolare imponenza per la presenza della 14.a Batteria da Montagna. La Rivista militare passata dal capitano sig. Camangi, riuscì di grande effetto e le belle truppe alpine furono veramente ammirate dalla popolazione accorsa numerosa, alla rivista oltre agli artiglieri parteciparono i Carabinieri, reparti della Guardia di Finanza, un manipolo della M. V. S. N. ed un reparto della Milizia Ferroviaria.

Recita filodrammatica

Domenica sera la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario diede «Nido di rondine», commedia del dott. Tollin di Tarvisio. Il bel teatrino, affollato di pubblico, applaudì calorosamente ad ogni atto, chiamando alla ribalta l'autore che era presente. Come sempre tutti i filodrammatici piacquero, e la recita si può dire perfetta e ben curata. Ottimi i sigg. Emiliani e Rizzi bene coadiuvati dalle signore Biancheri, Concianini, Filaferro Margherita, Schiano e Covassi.

La messa in scena diligente ed indovinata da parte del signor Emiliani.

La processione del Corpus Domini

Domenica mattina, con imponente numero di fedeli accorsi anche dai paesi vicini, si svolse la processione del Corpus Domini. Il lungo corteo salmodiante, al quale presero parte militari, ed organizzazioni giovanili e le scolaresche, percorse le principali vie del paese convenientemente adorno e addobbato con festoni e rame di alberi.

Da DOGNA

Nel Fascio

Alla presenza dell'ispettore di zona cav. Giorgio Pesamosca e del Podestà sig. Pittino Albino è avvenuto l'insediamento del nuovo Segretario Politico, sig. Mattia Martina e del nuovo Direttorio.

Echi della Pesca di beneficenza

Come è stato annunciato la Pesca di beneficenza qui svoltasi a favore delle organizzazioni giovanili, ha avuto un'ottimo esito e l'incasso netto fu assai rilevante. Una viva lode quindi, oltre agli organizzatori già citati, va data al sig. Nino Cordignano che si è veramente prodigato perchè la festa riesca degnamente.

Cronaca d'oro

I funzionari della sezione del Genio Civile di Tolmezzo, per onorare la memoria della compianta signora Emma Fornezzo madre del concittadino ing. cav. Giuseppe Pittino, hanno fatto pervenire al Podestà sig. Pittino Albino la somma di L. 85 da devolversi in opere pie. Il Podestà ha elargito detta somma a favore della locale Congregazione di Carità.

Da S. VITO AL TAGL.

Gita della Scuola di caseificio

Come di consueto anche quest'anno gli allievi casari inizieranno, col giorno 31 maggio u. s. il periodo delle gite di istruzione al fine di osservare come si svolga praticamente la lavorazione del latte nelle varie zone.

Accompagnati dal Direttore della Scuola, dott. Salvino Braidot, visitarono i caseifici sociali di Carbona, S. Paolo, Morsano, Cordovado, Teglio Veneto, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Pocenia, Torsa e Bertiolo.

Gli allievi ebbero modo di rilevare i vari impianti esistenti ed il diverso macchinario installato, come pure i locali che danno ospitalità alle latterie.

Particolare degno del massimo rilievo è la visita fatta alla stalla dell'azienda Torresella di Fossalta di proprietà dell'Amministrazione Stucky. Furono ammirati la vastità della medesima, il modernissimo sistema di attacco delle vaccine; le proporzionate poste, la razionalità del pavimento e della fognatura. Inoltre nulle difetta sia per la ventilazione d'aria, la quale, grazie al ben studiato sistema di ventilatori ed aspiratori, è continuamente e gradualmente rinnovata senza recare alcun disturbo al bestiame. Trovasi pure l'impianto a ferrovia aerea per il trasporto dei mangimi e dei rifiuti; nulla è trascurato nella finitura dei muri, del soffitto, nella illuminazione sia a mezzo di ampie finestre, sia con adeguato impianto elettrico.

Il dott. Luigi Gualtieri, insegnante di zootecnia, e presente alla visita ebbe modo di intrattenere gli allievi sulle caratteristiche precipue e sulla conformazione esterna dell'ottima vacca da latte di razza Frisona.

Da MANIAGO

Festa dello Statuto

Domenica scorsa, ricorrendo la festa dello Statuto, tutti gli edifici pubblici e moltissime case private erano imbandierate.

Alla sera le sedi degli uffici erano illuminati.

Corso informativo di educazione fisica

Il Corso informativo di Educazione per gli insegnanti elementari dei Circoli didattici di Maniago e di Montereale Cellina, dovuto interrompere per circostanze di forza maggiore, sarà ripreso giovedì 9 corrente ed intensificato in modo da esser ultimato entro il periodo della chiusura dell'anno scolastico.

La riunione è fissata per detto giorno alle ore 9.30 presso la sede del Dopolavoro locale.

Da ANDREIS

Il nuovo Comitato comunale dell'O. N. B.

Su designazione del locale Presidente il Comitato Provinciale ha nominato membri del Comitato comunale Balilla i signori: Paolino Marinitto, Commissario Prefettizio; Gio. Batta Bernardini, Segretario Politico; dott. Francesco Fabris, Ufficiale Sanitario; C. M. cav. P. D. De Zorzi, don Luigi Borean, Parroco.

I nuovi preposti al Comitato dell'O. N. B. danno affidamento di assecondare lo sviluppo della organizzazione mercè le loro doti organizzative e morali.

Il bando di leva per gli avanguardisti

A cura della presidenza del Comitato comunale dell'O. N. B. sono stati distribuiti in questi giorni parecchi foglietti stampati di propaganda giovanile fascista, che recano sul frontespizio il titolo «Bando di Leva». Vi sono in essi tesori di notizie e di raccomandazione rivolte specialmente ai giovani delle classi 1915-1916-1917 e 1918, i quali possono far parte delle avanguardie giovanili fasciste.

Dallo Spilimberghese

Da SPILIMBERGO

Il Te Deum per il Duce

L'altra sera, in seguito all'infame tentativo contro la vita del Duce, nel Duomo Monumentale, è stato cantato, officiante il dott. Davide Tonchia, un solenne «Te Deum» in ringraziamento per la salvezza di S. E. Benito Mussolini, la cui vita è non soltanto sacra all'Italia, ma necessaria a tutta l'umanità, sulla quale già vigila e per la quale lavora la sua mente illuminata ed il suo cuore premuroso.

Alla cerimonia presenziavano, oltre il Podestà ed il Segretario Politico, le autorità civili, militari, le associazioni e le scolaresche. Una folla eccezionale gremiva il tempio.

Dopo la sacra funzione si è formato un corteo, con in testa la banda cittadina ed i vessilli, che ha percorso il Corso Via Indipendenza, giungendo in Piazza Cavour ed alla Casa del Fascio. Quivi alla presenza della cittadinanza, preceduto e seguito dal canto degli inni fascisti, il Segretario Politico cav. avv. Mario Marin ha stigmatizzato il tentativo criminale del nemico della Patria che ha tramato in danno della vita del Duce della nuova Italia, deplorando che tale insano e delittuoso crimine si debba attribuire ad un uomo di origine italiana, inquinato dalle ideologie malsane del fuoriuscitismo antifascista ed antitaliano.

Vive acclamazioni hanno accolto le fremente parole e la fervida perorazione del Segretario Politico. Al canto di «Giovinezza» si è sciolto il corteo.

***

Non appena appresa la notizia dell'esecrando proposito è stato inviato il seguente telegramma:

«Cav. Benito Mussolini - Roma — Fascio e Popolo Spilimbergo mentre deprecano che un italiano possa avere concepito un proposito parricida ringraziano Divina Provvidenza che Vi protegge e formulano voti fervidissimi per Vostra salute che garantisce prosperità grande Nazione Italiana.

Segr. Politico Avv. MARIN».

Scuola secondaria pareggiata

Il Collegio dei Professori della Scuola Secondaria Pareggiata «G. Carducci», nella riunione del 3 giugno 1932 X, ha proceduto alla scelta dei libri di testo da adottarsi nell'anno scolastico 1932-33, conformemente a quanto stabilisce analoga circolare del Ministero.

L'elenco degli stessi resterà esposto all'albo, fino alla fine dell'anese.

Da PRADIS di SOPRA

Un solenne rito al cimitero di guerra

Domenica, giorno dello Statuto, dopo la rivista militare, le autorità di Spilimbergo si sono portate al Cimitero di guerra di «Col d'Orlons», dove ha avuto luogo la annunciata commemorazione dell'entrata in guerra e la Messa al Campo, celebrata dal novello sacerdote don Campanerutto Giovanni, espressamente a ciò inviato da S. E. mons. Vescovo di Concordia.

Hanno presenziato: Il ten. colonnello Festa cav. Ortensio, comandante il Presidio Militare di Spilimbergo, che per concessione della Divisione Militare aveva inviato un plotone di soldati; il cav. avv. Marin Ispettore di Zona del P. N. F., che aveva predisposto per l'intervento di tutti i segretari politici del Mandamento; il Podestà di Spilimbergo cav. V. Lanfrit, il Podestà di Clauzetto signor Fabrici; il Podestà di Vito d'Asio dott. Zannier, che aveva invitato un Manipolo della M. V. S. N. al comando del comandante dott. Marin, il Podestà di Castelnuovo sig. Cesca, un eletto stuolo di ufficiali della 55. Legione Alpina cent. co. Valentinis, il cent. cent. Gualandi, i Capi Manipolo Peverini, Ferretti e Tonamolo da esser ultimato entro il periodo della chiusura dell'anno scolastico.

La riunione è fissata per detto giorno alle ore 9.30 presso la sede del Dopolavoro locale.

Da ANDREIS

Il nuovo Comitato comunale dell'O. N. B.

Su designazione del locale Presidente il Comitato Provinciale ha nominato membri del Comitato comunale Balilla i signori: Paolino Marinitto, Commissario Prefettizio; Gio. Batta Bernardini, Segretario Politico; dott. Francesco Fabris, Ufficiale Sanitario; C. M. cav. P. D. De Zorzi, don Luigi Borean, Parroco.

I nuovi preposti al Comitato dell'O. N. B. danno affidamento di assecondare lo sviluppo della organizzazione mercè le loro doti organizzative e morali.

Il bando di leva per gli avanguardisti

A cura della presidenza del Comitato comunale dell'O. N. B. sono stati distribuiti in questi giorni parecchi foglietti stampati di propaganda giovanile fascista, che recano sul frontespizio il titolo «Bando di Leva». Vi sono in essi tesori di notizie e di raccomandazione rivolte specialmente ai giovani delle classi 1915-1916-1917 e 1918, i quali possono far parte delle avanguardie giovanili fasciste.

pitano sig. Oliva, ed il gruppo scuola degli ufficiali in congedo, abbiamo notato il Podestà avv. Marino Tomasini, con il gonfalone del Comune, il Segretario Politico sig. G. Politti con il Direttorio e il gagliardetto della Sezione; il Vice Podestà sig. F. De Lorenzi, la Presidenza dell'O. N. Balilla, il Presidente dei Combattenti, i ferrovieri fascisti, i mutilati, il Dopolavoro, la Società Operaia ed una folla di popolo.

Dopo la cerimonia il Municipio offerse nella sala comunale un rinfresco agli ufficiali del Presidio e alle autorità.

A sera, in Piazza Vittorio Emanuele la banda cittadina tenne un applaudito concerto.

Da PAVIA DI UDINE

Per il vessillo alla sezione Famiglie dei Caduti

In questi giorni sono pervenute le seguenti offerte pro Vessillo della Sezione famiglie dei Caduti in guerra: co. cav. Antonio Lovaria lire 25; co. Giovanni Agricola 20; Società Elettrica Lovaria e Vidoni 20; co. Gabriella Beretta Organi 10; rev. parroco di Risano 10; De Simonis Emilio 10; Tulisso Gelindo 10; Fabbro Pietro 10; Sezione Combattenti di Pavia di Udine 10; Chiesura Rosa 10; Saladelli Caterina 5; Sezione Combattenti di Risano 5; Fadigo Antonietta 5; Patroncini Gioacchino 5, Agostinis Venuto 5; Del Mestre Mio 5; Gratloni Carlo 5; maestra di Persereano 2; Moschioni Giuseppe 1.

Le offerte si ricevono presso il Presidente della Sezione Mattelloni Gio Batta in Pavia di Udine ed il signor Antonio Zuccolo in Udine Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente).

Da AQUILEIA

I laureati in scienze agrarie visitano le bonifiche

Un gruppo di laureati in scienze agrarie della Scuola Superiore di Agricoltura di Pisa è qui giunto domenica. Oltre a una dozzina di dottori in agraria, v'erano il direttore della Scuola predetta, prof. Ravenna, con altri due professori, nonchè il prof. Feruglio di Udine.

La comitiva è stata accolta da alcune autorità, fra cui il Podestà e i dirigenti del Consorzio della Bonifica aquileiense.

Furono visitati i lavori e le sistemazioni del Bacino della Terza Partita e della zona di Panigai che da un anno soltanto è in produzione e già ha dato dei risultati insperati.

I visitatori, che provenivano da altri sopraluoghi eseguiti nelle paludi pontine e maremmane, rimasero ammirati della imponenza ed efficacia dei lavori e si trattennero a lungo nella zona bonificata.

Rientrati in città, eseguirono una visita agli scavi, alla basilica, al Cimitero degli Eroi, ecc. e ripartirono in serata.

Statistica demografica

Dalla statistica demografica dei mesi di aprile e maggio, si desumono i seguenti dati:

Aprile: nati 21; morti 9; matrimoni 6; emigrati 25 ed immigrati 36.

Maggio: nati 15; morti 8, matrimoni 4; emigrati 11 ed immigrati 8.

In totale, tenendo conto delle eccedenze delle nascite, su decessi e delle immigrazioni sulle emigrazioni, si ha, nel bimestre, un aumento netto della popolazione di 27 unità.

Incontro calcistico

La partita svoltasi nel pomeriggio di domenica al campo sportivo «Medaglia d'oro Guido Brunner» fra la locale squadra azzurra e quella di Ronchi dei Legionari, si è risolta in una netta e non ardua vittoria dei nostri che hanno tenuto permanentemente impegnato gli avversari, strappando loro sei punti a zero.

Da CERVIGNANO

Cerimonia agricola nella frazione di Molino di Ponte

Nella suggestiva località di Molino di Ponte e precisamente nella residenza dell'ing. Luciano Campiutti si è svolta domenica, alle 11.30, una simpatica cerimonia agricola cui presero parte il presidente della Cattedra Ambulante d'Agricoltura e della Commissione Granaria del Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa cav. uff. Morelli de Rossi, il cav. Mizzau del Direttorio dei Tecnici Agricoli, il cav. prof. Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della provincia, il Direttore della locale sezione della Cattedra dott. Valentino Miniscalco, il Vice Podestà co. Carlo Attems, il sig. Guido Venier in rappresentanza del cav. Rinaldi Segretario Politico del Fascio; la signorina Maria Zanutti, Segretaria del Fascio femminile, il Parroco di Strassoldo e il rag. Monico segretario capo del Comune.

Facevano gli onori di casa la gentil signorina Rina Tondon, in assenza dell'ing. Campiutti e il sig. Gori.

Le autorità presero posto in un'ampia sala festosamente addobbata con tricolori e quindi il dott. Miniscalco tenne una bellissima conferenza, davanti ad un forte gruppo di contadini, suscitando alla fine vivi applausi.

Avvenne quindi la consegna dei diplomi di benemerenza agli allievi del corso di Agricoltura che per interessamento dell'ing. Campiutti si svolse durante l'anno. Quindi il cav. uff. Morelli de Rossi ringraziò gli intervenuti ed esortò gli agricoltori a frequentare questi utili corsi di agraria. Infine tutte le autorità si ritirano nel parco della Villa, dove fu offerto un signorile rinfresco e la gentil signorina Rina Tondon ricevette gli onori di casa.

Il Comitato comunale della Croce Rossa Italiana

Dal Podestà di Cervignano del Friuli, avv. Mario Parmeggiani è stato recentemente nominato il Comitato locale per la giornata della Croce Rossa Italiana, al quale sono stati chiamati a far parte i seguenti signori:

Presidente: Carlo conte Attems, Vice Podestà — Membri: Buttarzoni dott. cav. Pietro, Pretore Capo e Presidente del Comitato Comunale per la Maternità ed Infanzia — Enrico Cermutti, delegato mandamentale della Croce Rossa Italiana — Mario Lovisoni, delegato dell'Associazione mandamentale dei Commercianti — cav. Giuseppe Rinaldi, Segretario politico del Fascio — Domenico Bizzatti, direttore didattico — Sigismondo Pacco, Presidente della Congregazione di Carità — Giovanni Contarino, Capo stazione — De Marchi mugg. cav. Cirillo, comandante il Presidio — Segretario — Pietro Stabile: Segretario-Cassiere.

Signore: Montegnacco contessa Anita in Cidozza — signora Vigna Botti in Lazzari — signorina Maria Zanutti — Segretario del Fascio Femminile.

Siamo certi pertanto che, dato lo scopo altamente benefico e umanitario cui l'opera stessa si prefigge, Cervignano vorrà ancora una volta portare il suo valido e generoso contributo per la migliore riuscita della Giornata della Croce Rossa Italiana che si svolgerà in tutta l'Italia il giorno 12 giugno corrente.

Per il vessillo alla sezione Famiglie dei Caduti

In questi giorni sono pervenute le seguenti offerte pro Vessillo della Sezione famiglie dei Caduti in guerra: co. cav. Antonio Lovaria lire 25; co. Giovanni Agricola 20; Società Elettrica Lovaria e Vidoni 20; co. Gabriella Beretta Organi 10; rev. parroco di Risano 10; De Simonis Emilio 10; Tulisso Gelindo 10; Fabbro Pietro 10; Sezione Combattenti di Pavia di Udine 10; Chiesura Rosa 10; Saladelli Caterina 5; Sezione Combattenti di Risano 5; Fadigo Antonietta 5; Patroncini Gioacchino 5, Agostinis Venuto 5; Del Mestre Mio 5; Gratloni Carlo 5; maestra di Persereano 2; Moschioni Giuseppe 1.

Le offerte si ricevono presso il Presidente della Sezione Mattelloni Gio Batta in Pavia di Udine ed il signor Antonio Zuccolo in Udine Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente).

Smaglianti colori indescrivibili hanno le belle rose nella ricca collezione **GASPARINI**, tutte in vaso, trapiantabili. Visitatela.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Presidente: cav. uff. dott. Minesso — Giudici: cav. Suich, cav. Bonzani — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: rag. Girolami.

Imputata d'infanticidio assolta per insufficienza di prove

Il 25 febbraio u. s. tale Erminia Galassi di Edoardo d'anni 30 vedova Milocco da Torsa di Pocenia, accompagnata da una levatrice della nostra città, si presentò all'Istituto Provinciale per la Maternità e Infanzia chiedendo di essere ivi ricoverata. La donna portava seco un involto contenente un feto. Interrogata, la Galassi dichiarò di aver partorito la mattina prima; non seppe però dire se il bambino era nato vivo o morto.

Nei sanitari del Pio luogo sorse il dubbio che potesse trattarsi di un infanticidio, perciò informarono della cosa l'autorità di P. S. la quale esperite le indagini del caso concluse denunciando la donna all'autorità giudiziaria. Ieri seguì il processo e la Galassi affermò ai Giudice che, colta dai dolori del parto si alzò dal letto, ma immediatamente perdette i sensi. Quando rinvenne, circa tre ore dopo, constatò di aver partorito; il bambino nato con la bocca in giù, era morto. Provò a rischiararlo ma inutilmente; allora involse il cadaverino in alcune pezzuole e con esso venne a Udine per essere ricoverata al Brefotrofio. Negò recisamente di aver volontariamente ucciso la sua creatura.

Il Tribunale, udite le altre parti in causa, concluse mandando la Galassi assolta per insufficienza di prove. Difesa: avv. comm. Bertacioli; avv. Gardini.

Furto e ricettazione

La notte del 18 gennaio u. s. dal pollaio di Antonio Pulida, in Pasiano di Pordenone, furono rubate parecchie galline. Autore del furto fu ritenuto certo Giovanni Pagnossin di Giuseppe di anni 20 da Pasiano il quale comparve ieri in Giudizio assieme a tali Angelo Silvestrin fu Domenico d'anni 57 e Clelia Tellan di Enrico di anni 35 pure da Pasiano, ritenuti responsabili di ricettazione per aver ricevuto ognuno dal Pagnossin, due volli.

Il Tribunale condannò il Pagnossin a 15 giorni di reclusione e cento lire di multa; il Silvestrini e la Tellan a giorni 15 di reclusione ciascuno. A tutti furono concessi i benefici di legge.

Difesa: avv. Turco, avv. comm. Cavarzerani.

Assoluzione!

Sono comparsi ieri in Tribunale i giovani Guido Tanzarella fu Achille di anni 25 e Carlo Cucchini di Gino di anni 18, entrambi di Udine, imputati di aver rubato al prof. Giuseppe Apicella in più riprese poche lire ed una medaglia d'oro; di aver rubato inoltre lire 1000 in danno del Cassiere dell'O. N. B., e lire 100 in danno della signora Rosina De Stefani, tutto ciò mediante chiave falsa e scasso delle serrature dei varii cassetti ov'era costudito il denaro.

Entrambi i due giovani si protestarono innocenti; il Tribunale concluse assolvendoli per non aver commesso il fatto. Difesa: avvocato Turco, avv. della Porta.

Pretura di Udine

Giudice: cav. dott. Stedile — P. M. dott. Longo — Aiuto Cancelliere: De Eclesis.

Per futili motivi

Il 2 aprile u. s. fra tale Angelo Geminiani fu Pietro calzolaio e Teresa Forte in Ferro entrambi da Morteglіano sorse una disputa per futili motivi. La disputa però assunse un tono piuttosto vivace ed i contendenti dalle parole passarono ai fatti. La peggio toccò naturalmente alla Forte Teresa che riportò contusioni guarite in pochi giorni.

Il Geminiani comparso ieri in Pretura imputato di lesioni, fu assolto per insufficienza di prove.

Questua e falso generalità

Il 23 aprile u. s. un vigile urbano, sorprese per le vie cittadine tale Ermellina Degano fu Antonio di anni 42 da Terenzano, a chiedere abusivamente l'elemosina. Richiesta delle generalità, la Degano declinò falso nome. Per questo e per la questua, il Pretore ieri condannò la donna, in contumacia, a 20 giorni di pena detentiva.

Minacciato con la scure

E' comparso ieri dinanzi al Pretore, il giovane Silvio Tamburzo di Valentino di anni 26 abitante in via Varmo 13, imputato di aver minacciato con una scure tale Giuseppe Viezzi. Il fatto fu originato da un diverbio sorto fra i due a causa di una barchetta con la quale il Viezzi e suo fratello si divertivano a... navigare nelle acque del Cormor. Il Tamburzo, per calmare certe invidiuzze sorte per il possesso della barca, afferrò una scure e con essa si mise a sfasciare a furia di colpi potenti, il piccolo galleggiante. Ciò suscitò il risentimento del Viezzi e fra i due si accese il diverbio che degenerò poi in minaccie gravi da parte del Tamburzo contro il Viezzi, tanto che questi fu costretto a darsi alla fuga.

Il Tamburzo negò dinanzi al Pretore l'addebito; fu ritenuto colpevole e condannato a 20 giorni di reclusione con la condizionale.

Bollettino commerciale

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Aranci da L. 100 a 250 — Ciliege da 60 a 180 — Fichi da 140 a 180 — Limoni al cento da 8 a 15 — Mele da 180 a 350 — Noci comuni da 180 a 400 — Aglio da 50 a 100 — Asparagi da 160 a 190 — Cipolla da 35 a 60 — Tegoline (fagiolini) da 250 a 280 — Insalata da 20 a 60 — Patate da 60 a 90 — Piselli da 110 a 170 — Radicchio da 30 a 70 — Spinaci da 50 a 80.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1.40 a 4 — Ciliege da 0.90 a 2.50 — Fichi da 1.80 a 2.30 — Limoni l'uno da 0.12 a 0.18 — Mele da 2.40 a 4.80 — Noci comuni da 2.20 a 5 — Aglio da 0.65 a 1.30 — Asparagi da 2 a 2.40 — Cipolla da 0.45 a 0.80 — Tegoline (fagiolini) da 3.20 a 3.60 — Insalata da 0.40 a 0.80 — Patate da 0.80 a 1.10 — Piselli da 1.40 a 2.10 — Radicchio da 0.40 a 1 — Spinaci da 0.65 a 1 — Verzuttini da 0.40 a 0.50.

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Antre peso vivo da L. 4 a 4.50; peso morto da 7 a 9 — Conigli da 1.80 a 2; a 5 — Galline da 5 a 5.50; da 8 a 10 — Oche da 3 a 3.50; da 6 a 7 — Piccioni da 2.25 a 2.50; a 3 — Polli da 7 a 7.50; a 10 — Tacchini da 4 a 5; da 7 a 10 — Uova l'una a 0.30.

Cereali

Prezzi per quintale: Frumento da L. 118 a 122 — Granoturco giallo da 84 a 86 — Granoturco bianco da 86 a 88 — Cinquantino da 73 a 75 — Segala da 80 a 90.

Legna carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno dell'alta prima qualità da L. 27 a 29 — Erba spagna nuova da 19 a 22 — Paglia a 14 — Strame a 13.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 9 a 10 — Legna in sorte da 6.50 a 7.50 — Fascine da 6 a 6.50 — Carbone legna da 22 a 24.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 7	MILANO 7
Rend. 3.50%	72.50	72.72
Consol. 5%	82.60	82.57
Prest. Littorio	82.65	82.57
Obbl. Venezie	82.20	
Francia	76.85	76.85
Londra	71.80	71.80
Svizzera	381.—	381.—
New York	19.43	19.43
Buenos Aires	—.—	—.—
Berlino	—.—	463.50
Vienna	—.—	—.—
Romania	—.—	—.—
Belgio	—.—	274.50
Spagna	—.—	161.—
Praga	—.—	58.10
Ungheria	—.—	11.65
Albania	—.—	—.—
Jugoslavia	—.—	34.02
Grecia	—.—	—.—

Orario ferroviario

Linea UDINE - TARVISIO

ARRIVI: ore 2.46 (D) — 7.38 (A) — 9.27 (da Tolmezzo) — 9.50 (D) — 10.31 (A) — 12.11 (C) — 13.20 (D) — 20.10 (da Tolmezzo).

PARTENZE: ore 2.5 (D) — 4.30 (A) — 6.45 (per Tolmezzo) — 9.31 (D) — 13.8 (A) — 16.50 (per Tolmezzo) — 18.5 (A) — 19.55 (D).

Linea UDINE - VENEZIA

ARRIVI: ore 1.53 (D) — 7.46 (da Pordenone) — 9.20 (A) — 9.20 (D) — 12.28 (D) — 16.42 (A) — 17.15 (D) — 19.40 (D) — 19.46 (D) — 23.56 (A).

I diretti delle 17.55 e delle 19.45 si effettuano dal 15 giugno.

PARTENZE: ore 4.5 (D) — 5 (A) — 8 (A) — 10 (D) — 10.20 (D) (a effettuarsi dal 15 giugno p. v. — 14 (per Pordenone) — 16 (D) — 18.41 (A) — 19.50 (D).

Linea UDINE - TRIESTE

ARRIVI: ore 7.15 (da Gorizia) — 9.15 (D) — 9.35 (D) — 15.45 (A) — 17.45 (D) — 19.41 (D) — 22.20 (da Monfalcone).

PARTENZE: ore 5.20 (per Monfalcone) — 6.28 (D) — 9.55 (A) — 12.35 (A) — 18.46 (A) — 20 (D).

Linea UDINE - GRADO

ARRIVI: 7.50 — 11.5 — 11.55 — 15.20 — 17.50 — 19.29 — 21.55 — 23.30.

PARTENZE: ore 4.10 — 5.40 — 8.20 — 10.5 — 12.30 — 15.20 — 19.50.

Linea UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 7.05 — 10.15 — 13.30 — 15.50 — 18.20 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 8.25 — 10.40 — 12.55 — 16.20 — 18.45 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 7 — 8.50 — 11.45 — 13.25 — 17.10 — 19.10.

Arrivi a Udine: ore 7.20 — 9.15 — 12.15 — 13.50 — 17.40 — 19.35.

Nei giorni di sabato e festivi tutti sarà inoltre attivato un treno straordinario in partenza da Udine alle 6.15, arrivo a Cividale alle 6.40.

E nei soli giorni festivi anche altro straordinario in partenza da Cividale alle ore 21, arrivo a Udine alle ore 21.30.

Linea CARNIA - VILLASANTINA

Partenze da Udine: ore 4.30 — 6.45 — 9.51 — 13.05 — 16.50 — 18.05.

Partenze da Carnia: ore 6.30 — 7.45 — 11.05 — 14.35 — 17.50 — 19.30.

Arrivi a Villa Santina: 7.35 — 8.33 — 11.45 — 15.15 — 18.25 — 20.10.

Partenze da Villasantina: 5.35 — 7.50 — 13.30 — 16.15 — 17.55 — 20.50.

Partenze da Carnia: ore 6.28 — 8.35 — 14.23 — 18.02 — 18.46 — 21.30.

Arrivi a Udine: ore 7.39 — 9.27 — 15.21 — 19.11 — 19.30 — 22.18.

I treni rapidi leggeri fra Udine e Villa Santina serviti da sole vetture dirette di III classe sono distinti dall'asterisco (*).

Linea CIVIDALE—CAPORETTO

Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8.45 — 13.30 — 19.10.

Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 15.25 — 21.5.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11. — 16.45.

Arrivi a Cividale (Barbetta): ore 8.25 — 12.55 — 18.40.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipogr. della Soc. Ed. de *Il Popolo del Friuli*

CASA DI CURA Dott. L. Castellani
UDINE - Porta Gemona, 1st. 1-81

SCIATICA REUMATISMI ARTRITE
Gabinetto di Cure fisiche
Cure ambulatorie — Camere di degenza — Orario dalle 8 alle 17
Festivi dalle 9 alle 11.

Dott. P. STRINGHER
Consultazioni mediche
RAGGI X per accertamenti medici - RAGGI ULTRAVIOLETTI -
Tutti i giorni dalle 14 alle 16 - Festivi dalle 11 alle 12 - UDINE, Via Savorgnana 26, int. 2 - Telefono 3-30.

Dott. Gino Murero
Specialista in Clinica Dermosifilopatica presso la R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DERMOSIFILOGRAFO dell'Ospedale Civile
Direttore del Dispensario Dermoceltico Comunale
Malattie della Pelle e Veneree
UDINE - Via Girardini N. 3
Telefono 6-88
dalle 8.30 alle 9.30; dalle 14 alle 17.

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA
UDINE — Via Nazario Sauro, 5
(angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile)
Sabato ore 9 a 12.

Dott. A. Feruglio-Tinin.
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto R. Clinica di Padova
UDINE - Via Cavour 15 - UDINE
Telefono 2-18

FRUTTEINA
Sali purgativi di frutta effervescenti, dissetanti
regolano l'intestino, disinfettano, combattono la stitichezza, come pure il prurito, la sonnolenza e le eruzioni cutanee.
Sono pure in vendita Sali Antiurici *in ogni Farmacia e presso*
L'Eulerapica - Torino

il Dr. Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari
GABINETTO RAGGI X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Ricevo dalle ore 10 alle 12 — dalle 14 alle 16 — Telefono 6-36